



Regione **LOMBARDIA** - Provincia **VARESE**

Comune di LAVENO MOMBELLO

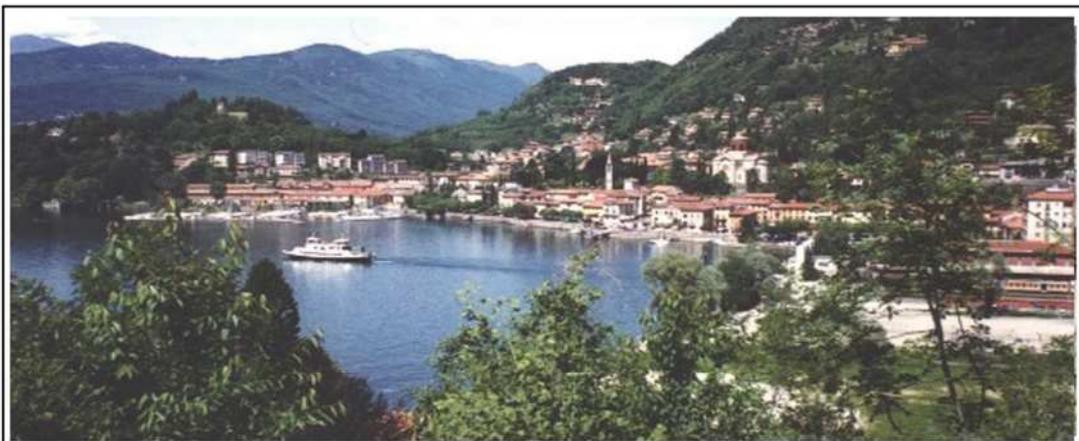
PGT

Piano di Governo del Territorio

2010

PdS Tav. PS-0	PIANO DEI SERVIZI		Aggiornato con le controdedu- zioni Luglio 2013
	STRATEGIE DEL PIANO DEI SERVIZI		
---	VERSIONI:	dic 2011	

Adozione:	Deliberazione C.C. n° _____ del _____
Approvazione:	Deliberazione C.C. n° _____ del _____
Pubblicazione:	B.U.R.L. _____ n° _____ del _____



Il sindaco Graziella Giacon	Il Responsabile del Procedimento arch Adriano Ollosu	Il Segretario Comunale dr. Antonio Di Pasquale
---------------------------------------	--	--

I PROGETTISTI:

**Ufficio di Piano:
Ufficio Tecnico Comunale-Servizio Urbanistica
Laveno Mombello srl**

INDICE

INDICE	pag.	2
---------------	------	---

TITOLO I CONTENUTI GENERALI

1	Premessa	pag.	3
2	Definizione ed inquadramento ambito geografico	pag.	4
3	Individuazione dei bisogni ed analisi di settore	pag.	4
4	Obiettivi	pag.	4
5	Caratterizzazione dei servizi pubblici	pag.	5
6	Stato di fatto standard urbanistici	pag.	6
7	Documenti generali e specifici del piano dei servizi	pag.	7

TITOLO II ANDAMENTO DEMOGRAFICO

8	Programmazione urbanistica comunale	pag.	9
9	Popolazione	pag.	10
10	Abitazioni	pag.	17
11	Movimento edilizio	pag.	18

TITOLO III ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

12	Viabilità	pag.	24
13	Attrezzature pubbliche: parcheggi	pag.	38
14	Attrezzature pubbliche: verde e sport	pag.	39
15	Attrezzature pubbliche: istruzione	pag.	40
16	Attrezzature pubbliche: interesse generale	pag.	42
17	Attrezzature sportive private	pag.	42
18	Attrezzature pubbliche: Servizi tecnologici	pag.	43
19	Sintesi delle aree pubbliche e private ad uso pubblico- stato di fatto	pag.	47
20	Prospetto riassuntivo di progetto riguardante le aree pubbliche e private di uso pubblico utili al dimensionamento del PGT	pag.	52

TITOLO IV BILANCIO DI PIANO

21	Verifica del dimensionamento del P.G.T.	pag.	53
22	Sostenibilità dei costi economici del piano	pag.	56
23	Classificazione delle aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico a livello comunale	pag.	60
24	Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico esistenti e di progetto	pag.	60

TITOLO I**CONTENUTI GENERALI****1- PREMESSA**

Il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole sono i tre documenti costituenti il nuovo strumento urbanistico del Comune di Laveno Mombello: Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

La L.R. 11 marzo 2005 n.12 e sue modifiche ed integrazioni, determina i contenuti del Piano dei Servizi recuperando gli argomenti a suo tempo espressi con la L.R. 15 gennaio 2001 n.1.

Nello specifico, assumendo gli indirizzi regionali in cui con la L.R.12 si privilegiano i contenuti invece delle quantità, con il presente “Piano dei Servizi” si da seguito a politiche relative :

- alle strategie assunte dal fondamentale Documento di Piano in rapporto diretto alle localizzazioni ed alle previsioni di livello qualitativo, una concreta risposta allo stato dei bisogni e la stessa dotazione quantitativa rapportata all'intero territorio comunale;
- alle linee programmatiche, che regolamentano e perseguono le modalità operative dei servizi e delle attrezzature che l'Amministrazione Comunale intende offrire ai cittadini;
- ad un diretto rapporto con lo stesso dimensionamento del P.G.T. attraverso l'analisi del sistema e delle infrastrutture pubbliche sia esistenti che direttamente connesse con le ipotesi di sviluppo, anche legate con le aree di espansione;
- ad una verifica dell'ambito entro cui si colloca il territorio di Laveno Mombello configurandosi questo comune quale polo attrattore nei confronti del suo contesto.

Il Piano dei Servizi inoltre coordina:

- l'attuazione dei servizi di carattere locale e generale, l'indicazione, il dimensionamento degli spazi, delle loro qualità e accessibilità degli stessi;
- il Programma delle opere pubbliche, redatto dall'Amministrazione Comunale, indicando le necessità per l'attuazione triennale di dette previsioni.
- Tale programmazione valuta i servizi dal punto di vista delle opere e assume i necessari impegni di spesa atti alla costituzione di dette opere.

2- DEFINIZIONE ED INQUADRAMENTO AMBITO GEOGRAFICO

Il comune di Laveno Mombello si colloca nell'area orientale della provincia di Varese ed è connotato da un rapporto privilegiato con il lago Maggiore.

Tutta la zona che si affaccia sul lago e gli stessi comuni con i loro centri abitati sono caratterizzati e vivono della presenza significativa della cultura dei laghi. Ci troviamo di fronte ad un territorio ancora abbastanza uniforme nel contesto più in generale prealpino che presenta grandi vocazioni la cui più evidente è quella definibile come "lacustre".

Questa prerogativa così significativa è connotata da una serie di interrelazioni di non poco conto che fortemente hanno modificato nel tempo il territorio circostante.

Grazie alla presenza del servizio dei traghetti, per persone, automezzi e merci, l'interscambio tra le due sponde, Lombarda e Piemontese, con i centri del lago è altamente facilitato. Il comune, per questa sua posizione geografica, ha assunto da sempre una caratterizzazione di località turistica e climatica capace di generare il fenomeno di villeggiatura e soggiorno.

Dal punto di vista urbanistico la fascia, entro cui ricade il comune, definibile come "area omogenea", deve essere oggetto di particolare attenzione proprio rivolta al fenomeno urbanizzativo definibile come "**allungamento a filamento**" di aree urbanizzate lungo gli assi della viabilità di collegamento e per questo fenomeno le nove presenze di attività commerciali, posizionate lungo le principali direttrici stradali, stanno colmando i vuoti tra un centro abitato e l'altro.

Il comune di Laveno Mombello:

- confina con i comuni di Castelvecchiana, Cittiglio, Caravate, Sangiano, Leggiuno;
- fa parte della Comunità Montana Valli del Verbano;

Per quanto riguarda la viabilità:

- il centro abitato è ubicato a circa 18 km. a sud-ovest di Varese lungo la SP 394 che collega a nord Luino; questa intercetta la SP1 proveniente da Gavirate che a sua volta, oltrepassato il lago di Varese raggiunge l'autostrada A8 dei Laghi; una seconda arteria costeggia tutta la costa del lago la SP 69, particolarmente interessante per il panorama ed il paesaggio; tale strada provinciale, proveniente da sud, si rivolge a nord in direzione della Svizzera. Da ultimo la SP 32 attraversa la zona industriale collegandosi con Cittiglio.

Va detto che due elementi infrastrutturali determinanti solcano questo territorio:

- A. **la linea ferroviaria Milano-Bellinzona** passando per Luino. Tale linea nella realtà si dimostra essere, per la vita di questo comune, una presenza puramente passiva. Infatti questa, oltre a questioni logistiche non favorevoli (orari, servizio, ecc.), non è utilizzata in alcun modo, se non sporadicamente, come mezzo di trasporto alternativo al traffico veicolare pur essendo la stazione baricentrica al centro di Laveno;
- B. **le ferrovie Nord Milano** collegano invece con sufficiente frequenza sia Varese che Milano; la stazione e tutto il suo impianto tecnico, retaggio degli interventi dei primi del novecento, pur offrendosi come valida alternativa al traffico su gomma, determina una invalicabile cesura nell'edificato edilizio. Sulla tratta oggi in essere si potrebbe ipotizzare un valido supporto di collegamento verso Milano con tutto il Nord della Provincia di Varese, riconvertendo tutto l'impianto e facendo assumere il servizio quale "metropolitana leggera di superficie".

3- INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI ED ANALISI DI SETTORE

Nel processo di progettazione generale del P.G.T. è stata coinvolta la popolazione con le modalità già esplicitate nel documento di piano.

4- OBIETTIVI

In rapporto con le ipotesi generali assunte in sede di stesura del P.G.T., con il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, oltre all'analisi circostanziata dello stato di fatto, si è posto come indirizzo:

- la verifica e possibilità d'attuazione inerente gli obiettivi dichiarati dal Documento di Piano;
- inquadramento del comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito per la fruizione dei servizi, con il proprio raggio d'azione;
- la definizione dei bisogni e la costruzione di reali risposte rivolte all'inquadramento del Comune ed al contesto territoriale entro cui si colloca la realtà di Laveno Mombello;
- la valorizzazione degli spazi per i servizi pubblici nella tutela degli elementi di pregio paesaggistico, ambientale e naturalistico;
- la determinazione del progetto riferita allo sviluppo delle strutture esistenti con lo stato delle necessità con la domanda di servizi;
- le priorità di intervento irrinunciabili connesse con l'identità e la fisionomia stessa del comune;
- la determinazione del numero degli utenti riferiti alla popolazione reale ed ai servizi medesimi;
- la verifica della correlazione tra programmazione e sostenibilità finanziaria nel coordinamento tra le risorse e tutte le forze operanti, pubbliche e private, col Documento di Piano alle sue necessità di sviluppo ed alle integrazioni con i servizi già oggi esistenti;
- la previsione temporale dei servizi da realizzare e le reti individuabili sul territorio offerte dall'Amministrazione Comunale gli indirizzi ed il loro coordinamento;
- il censimento e lo stato delle attuali effettive proprietà comunali in rapporto con le previsioni del Piano dei Servizi;
- la mappatura dei sottoservizi o reti a scala adeguata ed oltre ai servizi pubblici e privati esistenti, gli elementi conoscitivi generali connessi alla lettura del territorio e le prescrizioni del P.T.C.P.

Rientrano in questa logica le modalità ricorrenti assunte nella valutazione del "servizio" riferite:

alla superficie, allo stato e alla qualità dell'ambito o struttura esaminata ed al numero degli abitanti insediati o insediabili e in confronto con lo stato e la qualità dell'ambito o struttura presa in esame.

Inoltre per Laveno Mombello l'analisi è stata rapportata:

- **alla situazione geografica del suo territorio;**
- **alla peculiarità del contesto;**
- **alle condizioni socio-economiche della popolazione.**

Un secondo aspetto, non di poco conto, ha preso in esame il concetto di "servizio" come rete generale tale da consentire un facile impiego per la popolazione prefigurando la combinazione di più funzioni connesse ad aspetti gestionali ed economici.

Con riferimento con la popolazione stabilmente residente e quella da insediare, si precisa che che è stata assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e di carattere generale superiore a 18 mq per abitante, e precisamente pari a 22,23 mq per abitante, come compare in dettaglio nella tabella riportata al titolo IV. Il tutto al fine di "....assicurare una dotazione globale di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale...." come stabilito dalla L.R.12/05.

5- CARATTERIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Nel tentativo di verificare quanto presente sul territorio, di quanto emerso negli incontri fatti e quanto necessario per costruire la vita reale della collettività di Laveno Mombello, raffrontata con le strategie del presente P.G.T., non si può che schematizzare un giudizio attorno ai servizi di seguito così definiti:

- **Attrezzature pubbliche parcheggi:**
aree attrezzate per il parcheggio, al di fuori delle sedi stradali e aperte ad utilizzo pubblico;
- **Attrezzature pubbliche legate alla viabilità:**
rammentiamo un aspetto significativo che riguarda la modifica della SP1 che s'innesta sulla SS 394;
- **Attrezzature pubbliche inerenti i trasporti:**
istallazioni legate al trasporto pubblico su gomma e su ferro, stazioni, rimessaggi e fermate autolinee;
- **Attrezzature pubbliche verde e sport:**
edifici, impianti e spazi adibiti e destinati per manifestazioni sportive, spiagge;

- **Attrezzature pubbliche istruzione:**
scuole, asili e gli edifici oltre alle loro superfici utilizzate per le connesse normali attività;
- **Attrezzature pubbliche sanitarie e assistenziali:**
strutture legate alla sanità, ospedali, ambulatori, laboratori per analisi, case di cura, centri benessere;
- **Attrezzature di interesse generale:**
complessi pubblici uffici, ambulatori, posta, mercati rionali;
- **Attrezzature nautiche:**
porti, attracchi e rimessaggi pubblici;
- **Attrezzature pubbliche legate a servizi tecnologici:**
impianti, sottoservizi.

Per questo i settori ricordati sono stati analizzati con quanto esistente, valutando le necessità collegate anche alle soglie d'età, alle problematiche insite nel territorio, alle necessità della popolazione per l'approfondimento necessario in particolar modo proprio per la costruzione e la verifica del Piano dei servizi.

Lo strumento in questione superando, il concetto dello standard urbanistico, documenta lo stato dei servizi, pubblici o privati che siano, attestando il livello, la fruizione e le qualità degli stessi il tutto rapportato alla popolazione insediata ed insediabile. Questo Piano dei Servizi è rapportato alle previsioni assunte con il Documento di Piano e si confronta dialetticamente con gli obiettivi del Piano Triennale delle Opere Pubbliche della stessa Amministrazione comunale.

Per tutti i piani attuativi e gli interventi convenzionati, la dotazione degli standard e dei servizi dovrà rispettare i seguenti indici:

mq. 18,00	di sup. per abitante pro-capite insediabile, definito su 150 mc. per abitante;
mq. 100	per destinazioni commerciali o terziarie 100 mq. di Slp;
mq. 20,00	per destinazioni produttive ogni 100 mq. di superficie.

6- STATO DI FATTO STANDARD URBANISTICI

La situazione e consistenza dei servizi pubblici discende soprattutto da tutte le ipotesi assunte in sede di P.R.G. costituite nel tempo dando seguito alle previsioni ed in parte all'attuazione così come richiesto della precedente legge regionale urbanistica. Il comune, con il recepimento delle aree e l'attuazione delle stesse infrastrutture fatte, è dotato oggi di una discreta quantità di servizi anche ad un discreto livello.

E' stata fatta un'analisi quantitativa e qualitativa di tutti i servizi offerti, rapportandoli alle previsioni di PGT.

In generale la dislocazione dell'intero sistema delle aree pubbliche è identificabile con gli ambiti interni ed a ridosso dei centri di Laveno e di Mombello. Comprende spazi destinati ad attrezzature di interesse comune come il municipio, l'asilo, la biblioteca, le scuole, i parcheggi, i cimiteri, il tutto connesso con le fondamentali esigenze della vita sociale. Le stesse presenze di carattere religioso, le chiese stesse e l'oratorio, hanno generato centri d'aggregazione legati all'edificato primitivo, o i percorsi storici ed attorno ad indubbi richiami di interesse comune. I due nuclei storici sono da considerarsi come vero e proprio "centro pubblico" in cui sono presenti tutte le funzioni necessarie allo svolgersi della vita sociale e di richiamo per la collettività. Altri spazi ed attrezzature ricadono all'esterno nelle immediate vicinanze e riguardano presenze significative come le varie strutture a lago, i parcheggi, le attrezzature di svago ed il campo sportivo. Da qualche anno a questa parte l'indirizzo dato dall'Amm. Comunale, come tentativo, è quello offrire alla collettività opportunità che vadano a privilegiare attività e funzioni di qualità tentando un grado di soddisfacimento maggiore per la popolazione.

In questa logica, nel triennio 2009/2013, lo scenario ipotizzato dalle direttive e dagli indirizzi dell'Amministrazione Comunale è quello di rendere ancor più decisiva:

L'OFFERTA DI SERVIZI DIRETTI ALLA PERSONA.

Si rammenta che quest'orientamento decisivo ha determinato negli ultimi anni una crescita qualitativa non indifferente.

Inoltre si sono assunti alcuni valori fondamentali:

- **garantire una risposta diretta dell'individuo dentro il sistema sociale;**
- **soddisfare i bisogni di base ampiamente condivisi dalla collettività;**
- **rendere più sensibile la comunità locale ai valori ecologici ed alle risorse ambientali;**
- **valorizzare il territorio riconoscendo l'identità turistica del posto con proposte strategiche e di marketing.**

Si sono costituiti spazi significativi anche convenzionati con altri comuni divenendo in generale Laveno **un polo integrato su più livelli ottimizzando le attuali risorse a disposizione.**

La stessa biblioteca, in funzione dentro il municipio, è divenuta il fulcro operativo assumendo e generando proposte ad ogni livello e per ogni classe d'età. Una costante interrelazione con tutti i livelli della popolazione ha prodotto l'offerta di collegamento attivo al mondo multimediale, momenti d'incontro culturali, per non dire poi dell'esistenza di corsi aperti alle più diverse discipline.

Oggi questa dinamica di proposte sta per dare l'avvio dell'università della "III° età" e l'apertura di un'autonoma biblioteca dei ragazzi in uno stabile dislocato nelle vicinanze della scuola al diretto servizio degli adolescenti.

7- DOCUMENTI GENERALI E SPECIFICI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi regola l'intero territorio comunale nei modi specificati dai seguenti elaborati, aventi tutti la medesima efficacia obbligatoria:

PS-0 Relazione d'accompagnamento

Tav. PS-1 Sistemi generali del Piano dei Servizi scala 1: 5.000

Nella tavola sono identificati, oltre ai servizi pubblici e privati esistenti, gli elementi conoscitivi generali connessi alla lettura del territorio e le prescrizioni del P.T.C.P. Per tutto il territorio comunale sono stati opportunamente cartografati il tessuto urbano consolidato (T.U.C.), le aree commerciali, le aree boscate, i sentieri escursionistici e ciclopedonali ed i varchi ecologici.

Tav. PS-2 Servizi pubblici e privati ad uso pubblico: Stato di fatto e Localizzazioni di progetto scala 1: 5.000

Nella tavola sono identificate con opportuna grafia, numerazione e destinazione d'uso le aree dei servizi esistenti e di progetto quali le attrezzature di interesse comune, per l'istruzione, verde e sport, parcheggi, impianti tecnologici, gli edifici religiosi etc, debitamente rapportate alle "Schede di Valutazione" inserite nel fascicolo PS-3.

Tav. PS-3 Schede di Valutazione

L'indagine operata su tutto il territorio ha determinato per ogni singolo servizio individuato la produzione di una scheda di valutazione nella quale si riportano la descrizione dell'area, i suoi dati generali e la valutazione dello standard, oltre alla localizzazione specifica rispetto al territorio.

Dalla ricognizione fatta è emerso il potenziale di quanto oggi esistente in rapporto innanzi tutto alle previsioni assunte in sede di Documento di Piano ed alle criticità eventuali confrontate con l'evoluzione temporale del nuovo strumento urbanistico.

PS-4a P.U.G.G.S. – Relazione

PS-4b P.U.G.G.S. - Regolamento

- Tav. PS-4c P.U.G.G.S. - Rete acquedotto**
- Tav. PS-4d P.U.G.G.S. - Rete fognatura**
- Tav. PS-4e P.U.G.G.S. - Rete Gas-Metano**
- Tav. PS-4f P.U.G.G.S. - Rete elettrica ENEL**
- Tav. PS-4g P.U.G.G.S. - Rete di illuminazione pubblica**
- Tav. PS-4h P.U.G.G.S. - Rete di telecomunicazione**
- Tav. PS-4i P.U.G.G.S. - Rete di elettrica Terna**
- Tav. PS-4l P.U.G.G.S. - Rete impianti telecomunicazione e radiotelevisione.**

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

8- PROGRAMMAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Il compito assunto dal Piano dei Servizi è stato quello di valutare globalmente il "sistema" rivolgendosi alla qualità ed alla quantità sia dal punto di vista dell'interesse pubblico che di quello privato, il tutto rapportato alla volontà di dar seguito alla risposta dei bisogni espressi dalla cittadinanza.

In particolare secondo la L.R. 12/05 il piano ha previsto:

- una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico;
- una specifica attenzione dell'insieme di Laveno Mombello rapportata alla situazione dell'ambito di riferimento riconoscendo questo comune come **decisivo polo attrattore e di riferimento per la zona**;
- i corridoi ecologici di connessione tra territorio rurale e quello edificato, i percorsi ciclo-pedonali ed gli aspetti di visualità il tutto definibile come un vero e proprio "sistema del verde" da collegarsi alla naturale vocazione di questo territorio, volendo offrire concrete risposte ad un settore così determinante come quello turistico ricettivo;
- la razionalizzazione delle opere viabilistiche confrontate con le aree urbanizzate ed una loro corretta distribuzione.

Si è così approfondito:

lo stato di consistenza della popolazione, delle sue dinamiche, della realtà residenziale a supporto del Documento di Piano, lo stato della viabilità e dei parcheggi come aspetto nodale del P.G.T. e le attrezzature pubbliche nella loro qualità e offerta di servizi.

In considerazione di quanto emerso è stata verificata la correttezza del dimensionamento del P.G.T. confrontato con le necessità e le attrezzature pubbliche a livello comunale.

Inoltre per quanto assunto

con il Documento di Piano, di seguito riscontrato e valutato, emerge che per la realtà di Laveno Mombello non si manifestano specifiche criticità né tanto meno carenze di carattere infrastrutturale fatta eccezione per due indirizzi su cui gli ambiti di trasformazione sono determinanti come:

⇒ **per il settore turistico-ricettivo** volendo potenziare le vocazioni insite nelle qualità del luogo come quelle vedutistiche e naturali; riqualificare il rapporto con l'ecosistema del Lago Maggiore e preservare la naturalità di aspetti tanto delicati;

⇒ **per le infrastrutture viabilistiche e ferroviarie** che tanto condizionano la normale vita quotidiana degli abitanti del posto.

9- POPOLAZIONE

L'indagine sull'area di riferimento riscontra una tendenza di carattere generale di crescita della popolazione nelle sue dinamiche più significative. Tutto l'ambito legato al territorio di Laveno Mombello globalmente migliora costantemente. Dall'esame dei dati non si avverte una flessione e la situazione di questo comune si presenta favorevole. Per quanto riguarda il numero di abitanti si passa da 6.749 nel 1951 fino a 9.129 al 31.12.2008, in generale registrando negli anni un saldo positivo sia naturale che sociale (per quest'ultimo aspetto va osservato che al 2008 il dato è pari a + 145).

Negli ultimi anni poi cresce la popolazione straniera residente passando dal 5,77% del 2003 al 7,67% al 2008, flussi soprattutto provenienti da nazioni europee, cui si aggiunge un ulteriore dato in relazione agli stati ultimamente entrati nell'U.E. E' da osservare con attenzione anche l'incremento prodotto dall'emigrazione proveniente dall'Africa, in special modo dal Marocco.

Dal censimento ISTAT emerge un fenomeno interessante nella tenuta della percentuale degli abitanti delle giovani generazioni dimostrando un positivo fenomeno di ringiovanimento della cittadinanza locale. Lo stesso dato della popolazione oltre i 65 anni di età attesta una positiva generica "qualità della vita", anche verso la tenuta della composizione delle famiglie, pur crescendo i nuclei monofamiliari.

Il tutto secondo quanto riportato nelle successive tabelle.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

	1951	1961	1971	1981
ANGERA	3.768	4.397	4.934	5.267
BREBBIA	368	2.252	2.929	3.208
BRENTA	847	1.131	1.242	1.490
BREZZO DI BEDERO	(a)	683	716	829
CARAVATE	1.560	1.982	2.145	2.201
CASTELVECCANA	1.937	2.024	1.925	1.765
CITTIGLIO	2.014	2.417	3.079	3.634
COCQUIO TREVISAGO	2.848	3.448	4.378	4.707
GAVIRATE	5.084	6.542	8.271	9.119
GEMONIO	1.709	1.964	2.227	2.232
GERMIGNAGA	2.755	3.031	3.560	3.232
ISPRA	2.256	2.662	3.883	4.336
LAVENO-MOMBELLO	6.749	7.399	8.695	8.967
LEGGIUNO	3.022	3.406	2.817	3.011
LUINO	11.040	11.275	14.118	15.510
MONVALLE	930	1.051	1.242	1.323
PORTOVALTRAVAGLIA	2.041	2.313	2.449	2.479
RANCO	639	742	851	1.014
SANGIANO	(b)	(b)	1.123	1.233

Per il nostro comune tra gli anni 1951 e 1971 è più che mai evidente la crescita del dato relativo alla popolazione residente che va confrontato in rapporto anche alle stesse dinamiche dell'area dei comuni

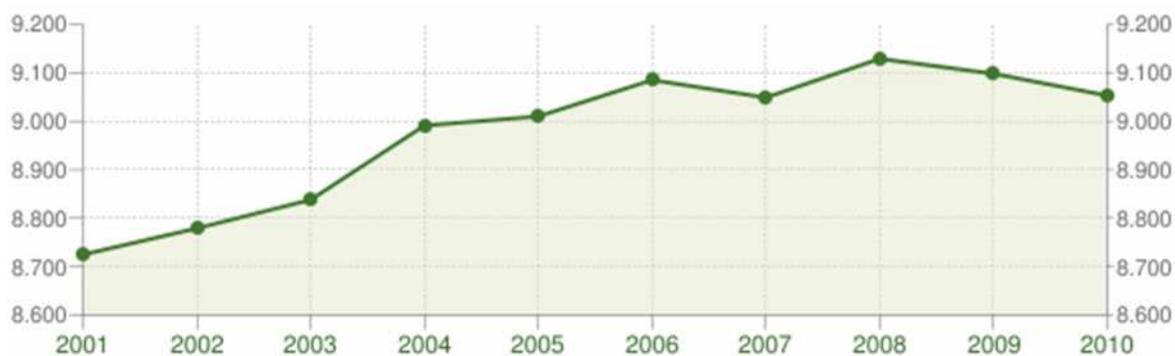
d'esame presi in considerazione. Nello specifico per quanto ci riguarda il dato, pur con una crescita costante, negli anni a seguire si stabilizza attorno alle 8.600/8800 unità.

A partire dagli anni novanta invece:

	1991	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ANGERA	5.396	5.477	5.713	5.715	5.684	5.672	5.648	5.667	5.694	
BREBBIA	3.104	3.120	3.250	3.279	3.275	3.301	3.339	3.351	3.360	
BRENTA	1.506	1.646	1.705	1.712	1.721	1.745	1.768	1.774	1.811	
BREZZO DI BEDERO	820	950	984	1.000	1.054	1.098	1.124	1.162	1.185	
CARAVATE	2.471	2.607	2.584	2.597	2.616	2.626	2.630	2.641	2.632	
CASTELVECCANA	1.839	1.963	2.024	2.038	2.048	2.050	2.041	2.055	2.032	
CITTIGLIO	3.564	3.718	3.817	3.864	3.888	3.934	3.991	3.965	4.012	
COCQUIO TREVISAGO	4.599	4.600	4.701	4.727	4.726	4.741	4.723	4.749	4.813	
GAVIRATE	9.108	9.400	9.438	9.436	9.431	9.331	9.347	9.416	9.338	
GEMONIO	2.393	2.552	2.702	2.726	2.719	2.777	2.835	2.869	2.907	
GERMIGNAGA	3.356	3.596	3.721	3.751	3.804	3.807	3.729	3.736	3.809	
ISPRA	4.712	4.686	4.876	4.873	4.940	4.999	5.068	5.174	5.238	
LAVENO-MOMBELLO	8.883	8.736	8.891	9.010	9.085	9.049	9.129	9.098	9.053	9.079
LEGGIUNO	2.878	2.863	3.146	3.280	3.364	3.444	3.491	3.516	3.582	
LUINO	14.883	14.234	14.170	14.221	14.212	14.228	14.313	14.294	14.471	
MONVALLE	1.506	1.720	1.812	1.836	1.862	1.896	1.936	1.963	1.991	
PORTOVALTRAVAGLIA	2.409	2.387	2.464	2.487	2.458	2.442	2.434	2.420	2.440	
RANCO	970	1.108	1.189	1.217	1.238	1.291	1.357	1.370	1.371	
SANGIANO	1.167	1.247	1.345	1.395	1.427	1.478	1.486	1.488	1.507	
POPOLAZIONE RESIDENTE AMBITO DI RIFERIMENTO	75.564	76.610	78.532	79.164	79.552	79.909	80.389	80.708	81.246	

Fonte: Dati censimenti e rilevazioni annuali ISTAT e dati comunali disponibili

**ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI LAVENO-MOMBELLO DAL 2001 AL 2010.
GRAFICI E STATISTICHE SU DATI ISTAT AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.**



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LAVENO-MOMBELLO (VA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dall'esame dei dati successivi agli anni 90, non si avverte globalmente una caduta anzi la situazione di questo comune si presenta in costante crescita positiva: il numero di abitanti si passa da 8.883 nel 1991 a 9.129 al

31.12.2008. Nello specifico la popolazione fino ai 14 anni d'età si attesta su una tenuta stabile fino agli anni ottanta, successivamente si riscontra una flessione che va dal 14,30% del 1991 al 10,24% del 2008.

Al contrario invece la classe fino ai 5 anni passa da 3,8% al 4,64%.

L'analisi relativa alla necessità di servizi, come si vedrà di seguito, non presenta oggettive necessità se non quella di adeguare le strutture o quanto già oggi è presente, sia su Laveno che su Mombello. Si avvertono reali necessità riguardanti la presenza ed il flusso di turisti, in particolar modo nei mesi estivi. Da sempre i visitatori non trovano strutture e servizi all'altezza capaci di generare una crescita del settore come per esempio la possibilità di ricezione per poter sostare o apprezzare fino in fondo le qualità della zona.

Abitanti residenti nel 2011	Ab. 9.079
Abitanti residenti nel 1991	Ab. 8.883
Incremento nell'arco di 20 anni	Ab. 196 pari al 2,2%

E' confortante notare, attraverso l'aggregazione dei dati dei censimenti, l'aumento della composizione dei nuclei familiari pur crescendo i nuclei mono e bi familiari. Si riducono pesantemente le famiglie oltre i cinque componenti, va comunque detto che, per la sua orografia la sua dimensione e lo stato dei luoghi questo comune si conferma ancora una comunità rispondente alle necessità dei cittadini insediati. Un tema specifico riguarda i giovani tra i 16 fino ai 32 anni. Questi non trovano sufficienti ambiti e spazi di aggregazione. Si determina di conseguenza un flusso verso poli di richiamo, come Varese, luoghi in qualche modo capaci di offrire maggiori momenti di svago, l'utilizzo di occasioni culturali, opportunità di socializzazione o per la formazione extrascolastica. Questo settore della popolazione risulta dinamica movendosi sul territorio già per problemi scolastici o per oggettive questioni di lavoro.

COMPOSIZIONE FAMIGLIE RESIDENTI

	1971		1981		1991		1999		2001		2010
	N°	%	N°								
1 COMPONENTE	464	15,7	746	22,5	940	26,8	1248	32,5	1.248	32,5	
2 COMPONENTI	871	29,2	941	28,5	1.028	29,2	1.090	28,4	1.179	30,7	
3 COMPONENTI	783	26,3	756	22,9	775	22,1	827	21,5	744	19,4	
4 COMPONENTI	515	17,3	571	17,3	578	16,5	529	1,8	532	13,9	
5 COMPONENTI	216	7,2	200	6,0	151	4,3	118	3,0	127	3,3	
6 COMPONENTI	82	2,7	56	1,7	29	0,8	22	0,6	6	0,2	
7 e più COMPONENTI	24	0,8	21	0,6	10	0,3	3	0,1	3	0,1	
8 e più COMPONENTI	25	0,8	12	0,4	0	0,0	6	0,2	0	0,0	
FAMIGLIE TOTALI	2.980	100	3.303	100	3.511	100	3.843	100	3.839	100	4.092
COMPONENTI TOTALI	8.567		8.767		8.644		7.568		8.658		
DIMENSIONI MEDIE	2,87		2,65		2,46		1,97		2,25		

Fonte: Dati censimenti

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE

	NATI	MORTI	SALDO NAT.	ISCRITTI	CANC.	SALDO SOCIALE	POP. RES. AL 31-12	di cui cittadini stranieri
1981	56	113	-57	198	227	-29	8.967	
1990	64	138	-74	276	228	48	8.845	
1991	60	110	-50	222	172	50	8.845	
1992	65	121	-56	225	208	17	8.806	
1993	59	129	-70	340	216	124	8.860	
1994	45	128	-83	299	176	123	8.946	
1995	61	110	-49	256	228	28	8.924	
1996	65	119	-54	262	216	46	8.916	
1997	71	120	-49	276	238	38	8.905	
1998	74	111	-37	311	261	50	8.918	
1999	62	134	-72	286	256	30	8.876	
2000	61	110	-49	317	239	78	8.905	
2001	59	118	-59	244	221	23	8.736	
2002	74	120	-46	339	239	100	8.779	
2003	77	126	-49	326	218	108	8.838	507
2004	82	133	-51	639	435	204	8.991	468
2005	63	129	-66	392	307	85	9.010	529
2006	76	132	-56	403	272	131	9.085	573
2007	66	118	-52	324	308	16	9.049	620
2008	59	126	-67	399	254	145	9.129	700
2009	66	126	-60	335	306	29	9.098	773
2010	56	133	-77	343	311	32	9.053	771
2011	71	118	-47	358	285	73	9.079	843

Fonte: Dati comunali

Osserviamo che oltre ad un lento aumento, ma costante della popolazione residente si registra un flusso di stranieri in crescita.

Certamente il richiamo è dovuto per le alte qualità ambientali, la presenza nella zona ancora di poli d'attrazione capaci di offrire posti di lavoro proprio in riferimento alla popolazione straniera soprattutto d'origine europea.

Le dinamiche maggiormente significative sono riferite ai paesi che più recentemente sono entrate nella comunità europea, così anche Laveno non sfugge ai flussi migratori provenienti dall'Albania, Polonia e Romania. Per quanto riguarda i paesi extraeuropei si nota una provenienza significativa dal Marocco e dalla Tunisia con qualche primo modesto flusso dalle Filippine e dalla Repubblica Popolare Cinese.

Tutta la provincia di Varese partecipa in modo uniforme alle correnti migratorie e Laveno Mombello non si sottrae alla dinamica in essere producendo tra l'altro un "ringiovanimento" globale della popolazione. Va detto comunque che ad oggi non si registra la nascita di problemi di carattere sociale.

L'inserimento delle nuove famiglie, nel loro aspetto generico confrontato nella quantità e globalità del comune, risulta soddisfacente. Non si riscontrano criticità o frizioni di rapporti; è invece significativo un utilizzo corretto degli spazi e dei servizi offerti dall'Amministrazione stessa, che in questi anni ha fatto crescere in modo determinante le strutture al servizio di tutta la collettività.

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Austria	11	9	11	12	7	7	7	7	7
Belgio	18	22	22	22	25	26	23	23	23
Bulgaria	2	2	1	1	1	1	3	4	6
Rep. Ceca					1	1	2	2	2
Danimarca	11	9	9	8	6	6	7	7	14
Estonia	2			1	3	3	3	2	3
Finlandia			1	2	2	3	4	0	0
Francia	22	17	19	21	23	25	26	25	25
Germania	79	62	63	73	76	84	81	82	82
Grecia	6	1					2	3	3
Irlanda		2	4	6	6	5	8	9	10
Lituania			1	1	1	1	0	0	0
Lussemburgo	2	2	2	2	2	2	2	2	1
Paesi Bassi	23	14	13	12	18	19	22	22	21
Polonia	13	13	18	29	33	36	37	36	36
Regno Unito	30	22	25	27	34	36	35	38	37
Romania	7	12	16	16	38	58	73	80	92
Slovacchia					7		0	0	0
Spagna	11	11	11	11	16	17	16	17	14
Svezia	1			1	2	2	2	2	3
Ungheria	1	1	1	1			0	4	4
Albania	38	49	60	57	54	60	58	60	63
Croazia	2	1		1	1	1	0	0	0
Islanda	1		1	1	1	1	1	1	1
Fed. Russa	1	1	1	2	3	8	13	11	11
Macedonia						7	0	0	0
Moldova	1	1	1	1	3	5	7	6	8
Montenegro				3			2	0	0
Serbia	6	6	6	3			4	6	6
Svizzera	3	2	3	4	4	4	3	3	5
Turchia					3	3	6	7	15
Ucraina	7	19	24	26	28	27	26	30	27
EUROPA	298	278	313	344	398	448	473	489	519
Algeria						1	1	1	1
Benin	2		2			1	1	1	0
Camerun			1				0	0	0
Congo					1	1	2	2	1
Costa d'Avorio						1	1	0	0
Egitto	9	2	2	1	1		0	1	1
Etiopia						1	0	0	0
Ghana	2	2	2	5	5	4	4	5	8

Libia	1						0	0	0
Marocco	88	94	102	107	95	117	127	126	155
Mauritania	1	1	1				0	0	0
Mauritius				1	1	1	4	4	6
Senegal	2	1	5	5	5	6	4	5	7
Somalia	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Tunisia	18	9	20	23	21	22	25	20	20
AFRICA	124	110	136	143	130	156	170	166	200
Argentina	5			1	1	1	1	2	2
Brasile	8	7	7	7	8	12	11	11	14
Cile		2	2	2	2	2	2	2	2
Colombia	4	6	5	6	7	6	4	5	5
Cuba	5	6	6	5	3	3	2	2	3
Rep. Dominicana	1	1		1	3	3	4	3	5
Ecuador	4	7	9	9	8	9	9	12	9
El Salvador	1						0	0	0
Guyana	1	1	1				0	0	0
Messico	4	4					0	0	0
Perù	13	15	12	18	17	16	14	15	14
U.S.A.	9	1	1	1	1	1	1	1	1
Venezuela			1	1	1	1	1	1	2
AMERICA	55	50	44	51	51	54	49	54	57
Rep. Pop. Cinese	13	14	19	15	15	16	22	26	28
Filippine	7	8	8	12	16	16	15	21	21
Giappone				1	1		0	0	0
Indonesia					3	3	3	3	2
Kazakhstan	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Libano	3		1				0	0	0
Sri Lanka	1	3	3	2	2	3	2	2	1
Thailandia	2	2	1	1	1	1	1	1	1
Australia	2	2	2	2	1	1	1	1	1
Nuova Zelanda	1		1	1	1	1	1	1	1
ASIA E OCEANIA	30	30	36	35	41	42	46	56	56
TOTALE	507	468	529	573	620	700	741	765	832
% sulla popolazione residente	5,77%	5,26%	5,87%	6,31%	6,79%	7,67%	8,14%	8,47%	9,29%

Fonte: Dati comunali

DISTRIBUZIONE PER CLASSI D'ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

	1951		1961		1971		1981		1991		2001		2011			
	AB.	%	AB.	%	AB.	%	AB.	%	AB.	%	AB.	%	AB.	%		
FINO A 5 ANNI	437	6,47	519	7,01	605	6,96	375	4,15	334	3,8	348	3,98	1.072	11,80		
6-14 ANNI	655	9,71	652	8,81												
5-9 ANNI					633	7,28	529	5,85	348	3,9	308	3,53				
10-14 ANNI					544	6,26	624	6,9	398	4,5	360	4,12				
15-24 ANNI	1.050	15,56	1.044	14,11	1.032	11,87	1.257	13,91	1.168	13,1	778	8,9	5.537	60,99		
25-34 ANNI	937	13,88	1.135	15,34	1.157	13,31	1.085	12,01	1.273	14,3	1.182	13,53				
35-44 ANNI	1.142	16,92	1.013	13,69	1.257	14,45	1.132	12,53	1.155	13	1.250	14,31				
45-54 ANNI	1.060	15,71	1.189	16,08	1.050	12,08	1.278	14,14	1.122	12,7	1.159	13,27				
55-64 ANNI	741	10,98	950	12,84	1.150	13,22	1.045	11,56	1.250	14,1	1.149	13,15				
OLTRE 65 ANNI	727	10,77											2.470	27,21		
65-74 ANNI			590	7,97	847	9,74	1.022	11,31	936	10,5	1.159	13,27				
OLTRE 75 ANNI			307	4,15	420	4,83	690	7,64	899	10,1						
75-84 ANNI											718	8,22				
OLTRE 85 ANNI											325	3,72				
TOTALE	6.749	100	7.399	100	8.695	100	9.037	100	8.883	100	8.736	100	9.079	100		

Fonte: Dati censimenti

10- ABITAZIONI

Dall'indagine fatta per le questioni di carattere orientativo del Documento di Piano del P.G.T. è emerso che il numero delle abitazioni occupate è sostanzialmente stabile, secondo quanto rilevato dalla lettura dei dati ISTAT e dalle verifiche fatte in loco.

Il centro storico, pur necessitando ancora di molti interventi, ha subito in questi ultimi anni il riutilizzo dei volumi esistenti. Ci si riferisce alle ultime ristrutturazioni edilizie con il positivo recupero di ambiti tornati così ad un uso residenziale. Per questo specifico argomento la presenza all'interno degli aggregati di molte aree dimesse di tipo produttivo che si offrono come significativa opportunità di riutilizzo di volumi con il conseguente risultato di ridurre il consumo del territorio, aspetto peraltro auspicato dalla stessa legge regionale 12/2005. Per poter raggiungere risultati ottimali in questo settore il PGT deve poter risolvere necessariamente il problema della viabilità veicolare di attraversamento già in più occasioni rammentato nel centro di Laveno e di conseguenza di collegamento con tutta la fascia a lago. Facciamo notare che si ridurrebbero i problemi di vivibilità, la riduzione di impatti ambientali e di inquinamento che in questi ultimi anni si sono andati acutizzando per la crescita del traffico veicolare.

Le aree di espansione invece previste dal vigente PRG hanno messo sul mercato, attraverso l'attuazione di molti Piani di Lottizzazione, un patrimonio edilizio di nuova costruzione. L'edificazione di queste nuove aree ha posto un'offerta superiore di "qualità" del costruito che ha trovato accoglimento nei confronti dell'utenza.

Non sempre gli inserimenti dal punto di vista paesaggistico ambientale hanno dato soluzioni positive, oggi verificando la bontà del costruito viene spontaneo esprimere un giudizio poco positivo. Gli edifici sorti, soprattutto connessi alla seconda residenza, non sono stati attenti con i loro linguaggi tipologici e formali all'ambito entro cui sono andati a collocarsi. Il problema è determinato soprattutto dagli indici volumetrici consentiti dal PRG che dal 1989 ha posto in essere possibilità e quantità di "ingombri" non sempre sopportabili per la delicatezza o per le qualità del posto. La conseguenza di tutto questo ha inoltre prodotto due aspetti negativi:

- si è continuato a proporre nuovi volumi al servizio di seconde case che negli anni più recenti il mercato stenta ad assorbire;
- si è accresciuto il costo delle costruzioni non proponendo più un'offerta interessante per la popolazione giovane o residente.

11- MOVIMENTO EDILIZIO

Quanto di seguito riportato, in rapporto all'analisi dei permessi di costruire licenziati in questi ultimi anni (dal 1986 al 2011), non è strettamente inerente al Piano dei Servizi. Si è però voluto approfondire ugualmente il dato volumetrico licenziato e che tipo di edilizia sia stata messa in atto dalle strategie dal PRG. L'attuazione di Piani di Lottizzazione ha sovvertito la naturale vocazione del comune che vedeva consolidato come indirizzo normale la costruzione di case mono o bifamiliari con ampi spazi a giardino.

Come già detto si è invece dato seguito ad interventi che hanno prodotto l'insediamento di un modello di edilizia non facilmente sopportabile per gli aspetti legati all'ambiente specifico. E' indubbio comunque che queste realizzazioni abbiano trovato un loro settore di mercato oggi no più capace di assorbire con facilità quest'offerta. In questo senso gli assunti del PRG sono risultati negativi soprattutto in rapporto alla localizzazione, alle possibili quantità volumetriche da insediare, all'eventuale tipologia consentibile, all'altezza degli edifici ed alle qualità formali del costruito, su cui per altro si esprime una qualche negativa perplessità.

RESIDENZA

Fatto salvo un inizio di crescita volumetrica all'interno del centro storico o nelle immediate vicinanze dei centri di Laveno, Mombello o Cerro le pratiche licenziate hanno riguardato sia interventi mono o bi-familiari, sia palazzine o piccoli condomini. Il fenomeno ha inevitabilmente prodotto il consumo di grosse aree con l'insediamento di notevoli quantità volumetriche. In molti casi la parcellizzazione dei lotti ha generato soluzioni edilizie non del tutto felici. Questo tipo di sviluppo residenziale ha dimostrato una forte attrattiva verso l'offerta senza produrre una qualità del costruito che avrebbe dovuto essere più attenta.

Un secondo aspetto riguarda invece la riconversione dei volumi delle ex ceramiche oggi in fase d'attuazione ed alcune realtà già ultimate, il tutto in sintonia con gli assunti del vigente PRG, sia nel centro di Laveno sia a Mombello. Gli interventi, per altro notevoli in termini quantitativi, non si propongono di certo al mercato interno del comune per via degli alti costi economici e dei criteri architettonici proposti. Tendono invece a rivolgersi verso il settore delle seconde case ed al mercato anche estero come per l'intervento della "Ceramica Lago". In questo caso si propone una progettazione ed esecuzione con decise qualità formali che, oltre ad essere del tutto innovative, si rivolgono ad un ceto della popolazione fuori dai canoni usuali per questo nostro territorio.

La situazione dei sottoservizi e delle infrastrutture è sufficientemente adeguata per la quantità dell'edificato che si è insediato in questi ultimi anni. Per il bilancio idrico, questione trattata in altra sede, non si rilevano criticità significative. E' indubbio che l'ipotesi di eventuali zone di espansione, oggetto del presente PGT, non possano che trovare la loro attuazione se non con interventi di completamento e di ampliamento sulle reti esistenti. Ci si riferisce in tal senso proprio ai sottoservizi come luce, gas, acqua, ecc., aspetto determinante e legato agli ambiti entro cui si caleranno i nuovi interventi.

	VOLUME CONCESSO (mc)	N° PRATICHE	VOLUME MEDIO ATTRIBUITO
1986	1.331	1	1.331,00
1987	18.742	7	2.677,43
1988	16.869	12	1.405,75
1989	1.839	3	613,00
1990	14.820	17	871,76
1991	11.029	24	459,54
1992	14.865	24	619,38
1993	18.909	23	822,13
1994	5.602	12	466,83
1995	5.621	12	468,42
1996	18.891	11	1.717,36
1997	5.210	12	434,17
1998	13.303	6	2.217,17
1999	5.299	7	757,00
2000	21.805	24	908,54
2001	24.965	20	1.248,25

2002	16.286	16	1.017,88
2003	13.072	20	653,60
2004	23.110	28	825,36
2005	4.360	11	396,36
2006	36.409	26	1.400,35
2007	12.688	13	976,00
2008	4.259	10	425,90
2009	5.714	9	634,89
2010	3.633	11	330,27
2011	3.128	15	208,53
TOTALE	321.759	374	918,73

Fonte: Dati comunali

STRUTTURE DI VENDITA (COMMERCIALE- DIREZIONALE)

Gli aggregati storici stanno perdendo da anni progressivamente l'interesse e la volontà di apertura di spazi di tipo mercantile a causa anche dell'attrazione esercitata da strutture commerciali di medie o grandi dimensioni fuori dai confini comunali, capaci di richiamare clientela anche da centri abitati distanti alcuni chilometri.

All'interno del paese, fatta eccezione per due presenze commerciali legate al settore alimentare e limitate attività di vicinato, non si sono verificate significative realtà tali da far immaginare un'inversione di tendenza. Per gli aspetti di previsione tutto è in sintonia con le indicazioni assunte in sede di piano provinciale. Gli assunti del Piano Commerciale sono stati assunti nelle loro linee di tendenza, quanto riportato e come da verifiche fatte attesta che il comune non si configura come polo attrattivo e nella dinamica ricordata si riconfermano le realtà ed i pesi insediativi in essere senza aggiungere altre superfici al servizio del settore alimentare escludendo la grande distribuzione.

	VOLUME CONCESSO (mc)	N° PRATICHE
1990	874	1
1992	103	1
1993	642	1
1994	135	1
1996	2.984	1
1997	1.818	2
1998	6.307	3
2000	9.125	1
2006	1.536	1
2008	32.421*	2
TOTALE	55.945	14

* Nel dato sono compresi i volumi assunti in sede di progetto nella struttura turistico-alberghiera del P.R. "ex Ceramica Lago" attualmente in fase di realizzazione.

Fonte: Dati comunali

Da quanto verificato il sistema commerciale locale nel suo complesso vuole:

- ottimizzare la rete, la presenza e la localizzazione delle tipologie esistenti;
- consolidare il più possibile la presenza di punti di vendita all'interno dei nuclei d'antica formazione;
- disincentivare l'apertura di grandi punti di vendita;

- cercare una corretta redistribuzione delle attività garantendo un'adeguata disponibilità su tutto il territorio riferita agli ambiti di gravitazione;
- valutare gli impatti delle ricadute a scala locale con un'attenzione alle valutazioni di sostenibilità del processo che si potrebbe porre in atto;
- riconfermare dentro il tessuto storico la presenza del mercato rurale quale elemento di "calmiere".

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

	VOLUME CONCESSO (mc)	N° PRATICHE	VOLUME MEDIO ATTRIBUITO
1987	65	1	65,00
1988	4.102	2	2.051,00
1989	383	1	383,00
1990	255	1	255,00
1991	1.262	3	420,67
1992	13.901	4	3.475,25
1993	7.017	4	1.754,25
1994	11.592	1	11.592,00
1995	1.097	1	1.097,00
1996	2.961	1	2.961,00
1997	12.020	3	4.006,67
1999	8.739	2	4.369,50
2000	8.871	2	4.435,50
2001	20.793	8	2.599,13
2002	1.871	2	935,50
2003	7.139	5	1.427,80
2005	2.944	2	1.472,00
2006	2.696	2	1.348,00
2007	5.761	1	5.761,00
2010	1.192	1	1.192,00
TOTALE	114.661	47	2.580,06

Fonte: Dati comunali

Un aspetto analogo al settore commerciale riguarda la localizzazione degli immobili di tipo industriale e produttivo. In particolar modo gli insediamenti posti lungo la SP 32 ed in continuità con quella di Cittiglio, dando seguito a fiduciose previsioni di PRG, non hanno trovato in questi anni nuove energie e richieste ulteriori confrontate con l'esistente. L'ambito previsto dallo strumento urbanistico ad oggi non è stato saturato non riscontrando nel tempo peraltro richieste significative o interessi pressanti di ampliamento delle attuali zone utilizzabili.

La dislocazione prendeva in esame il tentativo di collocare attività produttive su aree di facile accesso e visibilità. In questo senso si cercava di operare un'aggregazione che tendesse a consolidare un polo produttivo che si relazionasse con il comune conterminando portando verso l'esterno, dagli aggregati residenziali, quanto eventualmente necessario.

Con il piano per insediamenti produttivi si sperava di dare ampia attuazione alla previsioni di PRG, in realtà quanto progettato non ha avuto alcun seguito. Appare quindi evidente, riscontrabile con mercato stesso, che il comune non si offre come polo attrattore in rapporto con attività di tipo commerciale e neppure produttivo in senso stretto. Entrambi i settori riconfermano proprio l'assenza di una vocazione specifica.

E' invece indubbio che gli aspetti di carattere infrastrutturale non risolti, soprattutto legati alla viabilità, producano gravi problemi alla normale vita quotidiana del comune e che l'accordo quadro sottoscritto con la

Provincia di Varese che prevede il collegamento con la SP1, faciliterà la situazione esistente promovendo eventualmente anche nuove realtà, così come la nuova viabilità programmata nel P.G.T..

ATTIVITÀ AGRICOLE ED ALTRO

	VOLUME CONCESSO (mc)	N° PRATICHE	VOLUME MEDIO ATTRIBUITO
1987	561	1	561,00
1988	1.886	1	1.886,00
1990	168	1	168,00
1991	3.392	1	3.392,00
1992	1.608	3	536,00
1993	246	1	246,00
1994	20.500	1	20.500,00
1997	983	2	491,50
1998	471	1	471,00
1999	922	1	922,00
2001	1.317	2	658,50
2002	228	1	228,00
2005	181	1	181,00
2009	1208	1	1208,00
TOTALE	33.671	18	2.246,36

Fonte: Dati comunali

L'uso agricolo in questo territorio, un tempo determinante per la vita del comune oggi si propone come area consumata ed urbanizzata; le porzioni ancora a prato oggi sono soprattutto efficaci per la salvaguardia per l'ambiente. Il consumo dei terreni meglio esposti ad uso residenziale, negli anni, è andato a discapito proprio dell'agricoltura. Le poche attività ancora in essere non configurano il settore come trainante fatta eccezione delle ditte florovivaistiche insediate. La presenza di **vivai**, su molti terreni del comune, esposti in modo molto differenziato sui versanti, ha individuato nel tempo un qualificato baluardo all'avanzata all'area urbanizzata.

Gli stessi giardini delle ville, con la loro estensione, pur non configurandosi a pieno titolo nel settore agricolo, anche se cartografate nel PTCP, ha preservato e valorizzato molta parte del territorio.

Il settore agricolo come anche lo stesso territorio ricompreso nelle aree boscate si colloca nella fascia a nord del massiccio del campo dei Fiori e della stessa provincia di Varese, nel territorio collinare antistante il lago Maggiore, non necessita di particolari esigenze dal punto di vista dei servizi riconfermando invece le alte potenzialità naturali ed una vera salvaguardia dei versanti.

OSPITALITÀ E RICETTIVITÀ TURISTICA PRESENTI A LAVENO MOMBELLO

Gli aspetti connessi ed alle possibilità d'uso del territorio in riferimento a questo settore trovano piena consonanza con le ipotesi di sviluppo del PTCP. Le politiche e la promozione a favore di questo tipo di attività vedono "...il turismo come leva strategica del territorio varesino..." muovendo i suoi primi passi mantenendosi però ad un livello inferiore al suo potenziale. Il presente PGT vuole operare un'inversione di tendenza recuperando nel contesto prodotti e specifiche nicchie di mercato nella fruizione dell'ambiente naturale e culturale.

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	N° CAMERE	POSTI LETTO
ALBERGHI/HOTEL			
Albergo Funivia	Loc. Poggio S. Elsa	17	40
Il Porticciolo	Via Fortino	11	22
Moderno Meublè	Via Garibaldi	14	28
L'angolo dei pescatori	Via dei Pescatori	7	13
Il Poggio	Via Garibaldi	8	14
AFFITTACAMERE			
Antica locanda del Lago	Via Russolo	5	9
Polidora	Via Pirinoli	3	8
Trattoria Callianna	Via tinelli	5	11
BED & BREAKFAST			
Casa del Nonno	Via Somisso	1	4
Casa Verbena	Via Somisso	2	6
Villa Clementina	Via Somisso	3	6
MD	Via Provenda	Appartamenti	
TOTALE		76	165

OSPITALITÀ E RICETTIVITÀ TURISTICA PRESENTE SUL TERRITORIO

LOCALITÀ	N.° camere	P. Letto
LAVENO	75	157
LUINO	118	209
CASTELVECCANA	11	21
CITTIGLIO	73	143
CARAVATE	=	=
LEGGIUNO	47	91
GEMONIO	12	20
TOTALE	336	641

Fonte: Dati Assessorato al Turismo e alla Cultura della Provincia di Varese

Lo stato delle attuali infrastrutture, siano di accoglienza che di sistema, per la stessa ospitalità devono orientarsi verso la valorizzazione di tutto il sistema.

Infatti, i dati sintetici inseriti nelle tabelle, come le stesse quantità, attestano che non si è posta particolare cura al "mercato turistico/alberghiero" e che tutto il settore non è ancora entrato nei criteri di attenzione e di interesse sia delle amministrazioni locali sia della popolazione insediata.

Va anche detto che è evidente la mancanza di uno studio del "fenomeno turistico" nel suo insieme, l'assenza di proposte ed impulsi imprenditoriali capaci di concepire strutture adeguate tali da generare concrete possibilità attrattive e nuove energie per valorizzare tutto il comprensorio.

Va di sicuro modificato il criterio del "fare turismo" ingenerando un'offerta che richiami molteplici settori come quello sociale, giovanile e comunque aperto a tutti con la stessa accessibilità e fruibilità di servizi.

Aggiungiamo che nell'ambito ed in rapporto alla Provincia di Varese, il territorio cosiddetto "dei Laghi" non sembra avere eguali per non dire poi degli immediati dintorni, del tema delle ville e dei giardini: realtà connotate da un alto livello architettonico- botanico. Si tratta di un patrimonio ambientale di prima qualità, che merita di essere meglio conosciuto e valorizzato, ma che sino ad ora è stato scarsamente indagato nelle sue origini, nei suoi tratti distintivi, nella sua stessa distribuzione.

Nei primi del novecento, con il consolidarsi delle residenze di campagna collegate alla nascita ed alla ripresa di questo interesse si andarono ad insediare realtà ancor oggi strategiche, ma sempre il tutto riferito alla residenza privata o a case di campagna.

In questo senso il tema del turismo nella sua fenomenologia, sia a Laveno che a Mombello, ha trovato nel tempo una connotazione in un modello di utilizzo che non ha portato la costruzione di un settore trainante per l'economia di tutto questo versante del Verbano. La sponda varesina del lago Maggiore da sempre esercita un'attrattiva molto particolare anche legata agli altri piccoli laghi di Monate, di Comabbio o di Varese. Le buone condizioni dei laghi, unite al gradevole contesto ambientale fanno sì che vi sia un costante afflusso di visitatori, specie nella stagione estiva, ma che il tutto si giochi sul semplice transito o sulle seconde case.

In epoca più recente ovunque si è affacciato uno sviluppo ed un consolidarsi di nuovi modi di fare turismo.

La ricerca di mete marginali rispetto ai grandi flussi d'attrazione ha favorito la nascita e la crescita di aziende agrituristiche che possono coniugare uno sviluppo strategico legato ad un corretto uso del territorio.

Più in generale su tutta la provincia ancora la diversificazione del settore soffre d'incapacità nella costruzione di più opportunità d'offerta, di incentivazione di possibilità ai vari livelli anche per i diversi settori sociali che potrebbero usufruirne. Si ingegnerebbe l'apertura del settore occupazionale impensato e nuovi posti di lavoro.

A Laveno alcuni interventi edilizi, in fase d'attuazione, prevedono nuove possibilità d'accoglienza turistico-ricettive aggiungendo nuove strutture al servizio del settore. Questi elementi appaiono di sicuro richiamo per le popolazioni estere sensibili che hanno trovato già da tempo, sulla sponda piemontese alberghi, strutture, servizi sportivi e momenti culturali di gran livello qualitativo.

Per quanto fin qui detto che gli indirizzi richiamati trovano sintonia con gli orientamenti nelle linee programmatiche della Provincia di Varese attraverso tutte le realizzazioni, i progetti e le promozioni fatte in questi anni per questo specifico settore. Nel quadro di attuazione del PGT si è certi che la stessa Provincia sarà un interlocutore privilegiato condividendo comuni sinergie.

TITOLO III

TITOLO III ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

12- VIABILITÀ**STRADE E CRITICITÀ**

Il comune in generale è strutturato su più agglomerati: Laveno, Ponte, Mombello, Cerro oltre alle frazioni.

Laveno è connotato dal transito verso la Svizzera ed all'attraversamento del lago con l'attracco del traghetto che da sempre ha unito la sponda lombarda con quella piemontese.

Le principali direttrici viabilistiche di scala sovra comunale che attraversano il Comune sono:

- la S.P.69 che costeggia il lago;
- la S.P.32 che si dirama dalla S.P.69 e prosegue fino al confine comunale con Sangiano;
- la S.P.394DIR (ex S.S.394) che, diramandosi anch'essa dalla S.P.39, prosegue fino al confine comunale con Cittiglio.

Tale organizzazione è da sempre l'ossatura portante dell'area con il tragitto principale che attraversa il centro di Laveno quale cerniera per tutte le eventuali direzioni.

Oggi i flussi di traffico di movimento o per raggiungere il battello sono soprattutto di percorrenza. La via Labiena, continuazione del tracciato principale, proveniente da Cittiglio, incrocia la costiera del lago proprio in centro paese e questa è la strada principale di Laveno.

L'arteria in questione (SP 69) scarica nelle immediate vicinanze dell'imbarco dei traghetti, la mobilità proveniente da Sesto Calende, a sua volta collegato con l'autostrada A-8 dei Laghi. Questo collegamento è garantito dal cavalcavia sopra le Ferrovie Nord milano, proprio in corrispondenza con la stazione.

Gli aspetti correlati a tutta la mobilità veicolare, in riferimento alle percorrenze, sono un aspetto particolarmente sentito da parte della collettività che non desidera più subire passivamente tutte le ricadute negative sia di sicurezza, sia di inquinamento atmosferico ed acustico.

Lo stesso **Piano Urbano del Traffico** denuncia come determinante il problema relativo ai passaggi a livello sulle linee FS e FNM presentando due criticità. Nella circolazione si ha una frattura che in alcuni orari perde assi fondamentali per il collegamento del centro con la viabilità di adduzione; dal punto di vista atmosferico ed acustico presenta invece svantaggi dovuti sia alle code che si vengono a formare, sia per il flusso dei convogli ferroviari.

La differente frequenza di passaggi di treni fa sì che il problema sia rappresentato dal passaggio a livello di via Ceretti/Martiri della Libertà sulla linea FNM che, seppur con tempi e distanze maggiori, è un'alternativa con l'utilizzo del cavalcavia, peraltro impedito ai mezzi di peso superiore a 8 tonnellate.

Nessuna possibilità invece si ha per il passaggio a livello di via Varese/via Labiena sulla linea FS.

E' indubbio che le problematiche di livello locale siano strettamente connesse per molta parte a quelle di tipo territoriale. La carenza di itinerari di distribuzione e percorsi alternativi fa sì che anche la mobilità su scala locale usufruisca delle medesime infrastrutture di quella a scala territoriale.

Per meglio comprendere ed analizzare l'entità del flusso del traffico in entrata/uscita dal Comune, sono state effettuate delle specifiche rilevazioni sulle principali arterie stradali.

I dati vengono riassunti nel prospetto seguente:

TRAFFICO IN ENTRATA (DATI FEBBRAIO 2012)												
	orario	unità										
Via Varese	9-10	278			11-12	171			16-17	263		
Via Luino	9-10	112					15-16	106			17-18	160
Via Reno	9-10	84									17-18	134
Via Cittiglio			10- 11	194			15-16	234				
Via Sangiano			10- 11	168					16-17	314		
TRAFFICO IN USCITA (DATI FEBBRAIO 2012)												
	orario	unità										
Via Varese	9-10	230			11-12	219			16-17	250		
Via Luino	9-10	106					15-16	99			17-18	118
Via Reno	9-10	98									17-18	114
Via Cittiglio			10- 11	252			15-16	276				
Via Sangiano			10- 11	184					16-17	294		

Il reticolo viabilistico che interessa il territorio comunale è riportato nell'elaborato grafico DP-12 del Documento di Piano.

Lo stradario Comunale è riportato nella tabella che segue:

n°	descr. strada	Denomin. strada	Denomin. strada estesa	Classificaz.	Atto	Inizio	Fine
1	VIA	ACQUANERA	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 – DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA FORTINO	VIA BRIANZA
2	VICOLO	ADIGE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VICOLO CAPODISTRIA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
3	PIAZZA	ALIGHIERI	(DANTE)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	LUNGOLAGO PERABO'	VIA SAN ROCCO
4	VICOLO	ALIGHIERI	(DANTE)	VICINALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA DANTE	INTERNO, SENZA USCITA
5	VIA	ANDLOVITZ	(GUIDO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981 - Deliberazione C.C. n. 15 DEL 21.2.1990	VIA FERMI	VIA CHISO (STRADA PEEP)
6	VIA	ARIOLI	(LIVIO)	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1981 - DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1991	VIA CITTIGLIO	VIA MOLINO (nuova strada PIP)
7	VICOLO	AUBEL	(PROFESSOR MARIO)	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA CHISO- BRUGNOLO	ALL'INTERNO
8	VIA	BARACCA	(FRANCESCO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.14 DEL 28/01/1982	VIA F.FILZI	VIA M. AUSILIATRICE
9	VIA	BASSANI	(AVVOCATO FRANCO)	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.80 DEL 30/01/1995	VIA SUL MONTE	INGRESSO CARRAIO PADIGLIONE A VALLE CENTRO MENOTTI/BASSA NI

10	VIA	BATTISTI	(CESARE)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	ROTONDA REVELLI	VIA REBOLGIANE
11	VICOLO	BATTISTI	(CESARE)	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA C.BATTISTI	ex caserma CC., SENZA USCITA
12	VIA	BELLORINI	(LUIGI)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA ROSSINI	VIA BUONARROTI
13	VIA	BELVEDERE	===	COMUNALE (IN PARTE)	DELIBERA C.C.N.9 DEL 16/03/1967	VIA SUL MONTE	ALLA MONTAGNA, SENZA USCITA
14	VIA	DELLE BETULLE	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA MONASTERO	SENZA USCITA
15	VIA	BINI	(CAPITANO GIORGIO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.15 DEL 21/02/1990	VIA REDAELLI	VIA CAPODISOTTO
16	VIA	BIXIO	(NINO)	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIALE DEI TIGLI	VIA ALLA TORRE
17	VICOLO	BORGONE	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA COLOGNA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
18	VIA	BOSCO	(DON GIOVANNI)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA DALMAZIA	VIA CHISO
19	VIA	BOSTANO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LEGGIUNO	LOCALITA' BOSTANO
20	FRAZIONE	BRENA	===	COMUNALE			
21	VIA	BRIANZA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965 - DELIBERA C.C.N.17 DEL 02/02/1981	VIA D.BOSCO	VIA BASSANI
22	VIA	BRIANZETTA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA DALMAZIA	VIA BRIANZA
23	VIA	BRUGHIERA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA GORIZIA	VIA BUONARROTI
24	VIA	BRUGNOLO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA CHISO	VIA ANDLOVITZ
25	VIA	BRUGO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA BRUGHIERA	VIA GATTIROLO
26	VIA	BUONARROTI	(MICHELANGELO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA FORTINO	VIA BELLORINI
27	VICOLO	BUONARROTI	(MICHELANGELO)	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA BUONARROTI	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
28	VIA	BUOZZI	(BRUNO)	PROVINCIALE 32		ROTONDA REVELLI	VIA XXV APRILE
29	PIAZZA	CACCIATORI DELLE ALPI	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA ROMA	VIA REPUBBLICA
30	VIA	CADORNA	(LUIGI)	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965 - DELIBERA C.C.N.15 DEL 21/02/1990	VIA C.BATTISTI	ritorna su VIA C.BATTISTI

31	PIAZZA	CADUTI DEL LAVORO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	LUNGOLAGO VOLTA	AL LAGO-EX PONTILE TRAGHETTO
32	VIA	DELLE CAMELIE	===	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1981 - DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1991	VIA PROFARE'	FINO AL TERMINE DELLA STESSA STRADA (NUOVA STRADA SENZA USCITA DEL PEEP INSEDIAMENTO CAMELIA)
33	VIA	CAMPACCIO	===	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1981 - DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1991	VIA GIUSTI	FINO AL TERMINE DELLA STESSA STRADA (NUOVA STRADA SENZA USCITA DEL PL SOMISSO)
34	VIA	CAMP PRUE'E	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA GATTIROLO	ALL'INTERNO (PROPRIETA' SIRONI)
35	VIA	CANESE	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.57 DEL 10/07/1954 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA GORIZIA	ai boschi
36	VIA	CANTON DI CORTE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA FORTINO	VIA SUL MONTE
37	VICOLO	DEL CANTONE			DELIBERA C.C.N.15 DEL 21/02/1990	VIALE E. DE ANGELI	VIA MARSALA
38	VIA	CANVALE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA ALLA ROCCA	ritorna su VIA ALLA ROCCA
39	VICOLO	CANVALE	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA CANVALE	ALL'INTERNO
40	VIA	CAPODISOTTO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.2 DEL 27/02/1964	VIA TRENTO	VIA SOMISSO
41	VICOLO	CAPODISTRIA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA GORIZIA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
42	VIA	CAPRERA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA TINELLI	VIA PEDOTTI
43	VIA	CARCANO	(DONNA ANTONINA)	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.241 DEL 1/10/2001	PIAZZA PROF. PULLE'	INGRESSO PRIVATO DELL'ISTITUTO G.GALILEI
44	VIA	CARDUCCI	(GIOSUE')	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA TRENTO	VIA SANGIANO
45	PIAZZA	DEL CARROCCIO	===	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.24 DEL 7/02/2000	VIA SPALATO	P.ZZA SANTO STEFANO
46	VIA	CARSO	===	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.157 DEL 29/10/2007	VIA GORIZIA	VICOLO SPALATO
47	VIA	CASARICO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA SOMISSO	VIA MONASTERO
48	VIA	CASCINA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA OLIVE	ALL'INTERNO (PROPRIETA' DE AMBROGGI) SENZA USCITA

49	FRAZIONE	CASERE	===	COMUNALE		COMUNE DI CITTIGLIO	VIA VARARO
50	VIA	DEI CASTANI	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA CANVALE	VIA XXV APRILE
51	VIA	CASTELLINI	(CLATEO)	COMUNALE	DELIBERA C.C. N.2 DEL 21/5/1905	P.ZZA MANZONI	VIA FORTINO
52	VIA	CASTELLO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA ZARA	VIA SPALATO
53	VIA	CAVALCAVIA BOESIO	===	PROVINCIALE 32	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIALE GARIBALDI	VIA FORTINO
54	VIA	CAVOUR	(COLONNELLO BENSO CONTE DI)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965 - DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA FONTANELLE	SOLO PARTE DA VIA REBOLGIANE A XXV APRILE
55	VIA	CERETTI	(EMILIA)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LABIENA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'
56	VICOLO	CERETTI	(EMILIA)	VICINALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA CERETTI	INTERNO, SENZA USCITA
57	VICOLO	CERVINO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA BUONARROTI	AI CAMPI
58	VIA	CHIESA	(DAMIANO)		DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA C.BATTISTI	VIA N.SAURO
59	VICOLO	DELLA CHIESA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA F.LLI DE AMBROSIS	VIA LUIGI RUSSOLO
60	FRAZIONE	CHISO	===	PRIVATA		VIA PROFARE'	VIA DEL NAVELLO
61	VIA	CHISO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA FILZI	VIA SUL MONTE
62	VIA	CITTIGLIO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.57 DEL 10/07/1954 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA XXV APRILE	COMUNE CITTIGLIO
63	VIA	COLOGNA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA REDAELLI	AI CAMPI
64	VICOLO	COLOGNA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA COLOGNA	ALL'INTERNO (CASA COSTANTINI) SENZA USCITA
65	VIA	COMO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA VARESE	SENZA USCITA
66	VIA	CORBELLA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA CORTE	SENZA USCITA
67	VIA	CORTE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA VERDI	VIA GORIZIA
68	VIA	DALLA CHIESA	(CARLO ALBERTO)	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1981 - DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1991	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	SENZA USCITA
69	VIA	DALMAZIA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA FORTINO	VIA FILZI
70	VICOLO	DALMAZIA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA FORTINO	VIA DALMAZIA (C/O GARAGE Poroli-Bolla)

71	VIA	DA VINCI	(LEONARDO)	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA REBOLGIANE	VIA PROFARE'
72	VIA	DE AMBROSIS	(FRATELLI)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.57 DEL 10/07/1954	PIAZZA MANZONI	VIA RENO
73	VIA	DE AMICIS	(EDMONDO)	COMUNALE (tratto)	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA GRAMSCI	VIA ROMA
74	VIALE	DE ANGELI	(ERNESTO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA MARCHETTI	SOC.CERAMICA (TERMINE LUNGOLAGO)
75	VIA	DIAZ	(ARMANDO)	COMUNALE	DELIBERA C.C. N.35 DEL 19/8/1929	VIA M. LIBERTA'	VIA S. PELLICO
76	VIA	DONIZETTI	(GAETANO)	COMUNALE (tratto)	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA SPALATO	VIA VERDI
77	PIAZZALE	EUROPA	===	DEMANIO DELLO STATO	DELIBERA C.C.N.25 DEL 23/04/1958	VIALE PORRO	PONTILI TRAGHETTO
78	VIA	FASSORA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.9 DEL 16/03/1967	VIA PRADACCIO	SENZA USCITA
79	VIA	FERMI	(ENRICO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.9 DEL 16/03/1967 - DELIBERA C.C.N.15 DEL 21/02/1990	VIA MARIA AUSILIATRICE	VIA C. BATTISTI
80	PIAZZA	FERRARI	(NAZARENO)	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.157 DEL 29/10/2007	VIA CERETTI	VICOLO CERETTI
81	VIA	FILZI	(FABIO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA BATTISTI	VIA CHISO
82	VIA	FIUME	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA BELLORINI	VIA GORIZIA
83	PIAZZA	FONTANA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA GRAMSCI	VIA TINELLI
84	VIA	FONTANELLE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA REBOLGIANE	VIA CAVOUR
85	VIA	FORTINO	===	S.P.69	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - D.M. 1/08/1997	VIA CAVALCAVIA BOESIO	VIA RENO
86	VIA	GAGGETTO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	VIALE GARIBALDI
87	VIALE	GARIBALDI	(GIUSEPPE)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIALE PORRO	VIA CERETTI
88	VIA	GATTIROLO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA BUONARROTI	COMUNE LEGGIUNO
89	VIA	GIULIANI	(PADRE REGINALDO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA SOMISSO	VIA MARINO
90	VIA	GIUSTI	(GIUSEPPE)	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA MONASTERO	VIA TRENTO
91	VICOLO	DEL GOLFO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA AVV. FRANCO BASSANI	CA' BRIANZA
92	VIA	GORIZIA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA SPALATO	VIA BELLORINI

93	VIA	GOTTARDO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA CAV. GEROLAMO PIRINOLI	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
94	VIA	GRAMSCI	(ANTONIO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA ROMA	P.ZA FONTANA
95	PIAZZA	ITALIA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	LUNGOLAGO VOLTA	P.ZA MARCHETTI
96	VIA	LABIENA	===	COMUNALE (TRATTO INT.)- PROV.LE	DELIBERA C.C.68/1965-D.LGS.112/98	P.ZA MARCHETTI	VIA VARESE
97	VIA	LEGGIUNO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA SPALATO	CONFINE COMUNE DI LEGGIUNO
98	PIAZZA	LONGONI	(DON FERDINANDO)	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.157 DEL 29/10/2007	VIA BUONARROTI	
99	VIA	LUINI	(BERNARDINO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA PROF.MONTE GGIA	VIA LUINO
100	VIA	LUINO	===	S.P.69	D.M. 1/08/1997	VIA ROMA	CONFINE COMUNE DI CASTELVECCANA
101	VIA	LUMACA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA TINELLI	VIA MAZZINI
102	PIAZZA	MANZONI	(ALESSANDRO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	LUNGOLAGO PERABO'	VIA DE AMBROSIS
103	PIAZZA	MARCHETTI	(ANSELMO)	COMUNALE	DELIBERA C.C. N.27 DEL 4/5/1945	PIAZZA ITALIA	VIA ROMA
104	VIA	MARCONI	(GUGLIELMO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA CERETTI	VIA IV NOVEMBRE
105	VIA	MARIA AUSILIATRICE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.32 DEL 26/05/1954 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA BATTISTI	VIA CHISO
106	VIA	MARINO	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.57 DEL 10/07/1954 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA CASARICO	VIA PADRE GIULIANI
107	VIA	MARSALA	===	COMUNALE		VIA ROMA	VIALE DE ANGELI
108	VIA	MARTIRI DELLA LIBERTA'	===	COMUNALE E UN TRATTO SP32	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA CERETTI	VIA FILZI
109	PIAZZA	MATTEOTTI	(GIACOMO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LABIENA	LUNGOLAGO VOLTA
110	VIA	MAZZINI	(GIUSEPPE)	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.103 DEL 13/12/1968	VIA S.FERMO	ALLA MONTAGNA
111	VIA	MICHELINI	(LUIGI)	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.2 DEL 27/02/1964 - DELIBERA C.C.N.9 DEL 16/03/1967	VIA SUL MONTE	ALLA MONTAGNA, SENZA USCITA
112	VIA	MILANI	(DON LORENZO)	PRIVATA	DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1981 - DELIBERA G.C.N.807 DEL 11/10/1991	VIA PROFARE'	VIA DEL NAVELLO (STRADA INSEDIAMENTI IACP)

113	VIA	MIRALAGO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981 - DELIBERA C.C.N.15 DEL 21/02/1990	VIA FORTINO	VIA GAGGETTO
114	VIA	MIRASOLE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.57 DEL 10/07/1954 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LEGGIUNO	CONFINE COMUNE DI LEGGIUNO
115	VIA	MOLINETTO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA XXV APRILE	VIA PRADACCIO
116	VICOLO	MOLINETTO	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA MOLINETTO	VIA VALDINACCA
117	VIA	MOLINO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA PRADACCIO (CAMPO SPORTIVO)	VIA XXV APRILE
118	VICOLO	MOLINO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA MOLINO	ALL'INTERNO (1° TRAVERSA A DESTRA), SENZA USCITA
119	VIA	MONASTERO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.57 DEL 10/07/1954 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA CAPODISOTTO	VIA PROVENDA
120	VICOLO	MONTEBIANCO	===		DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA MOLINETTO	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
121	VIA	MONTECRISTO	===		DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA VALDINACCA	alla collina MONTECRISTO
122	FRAZIONE	MONTEGGIA	===	COMUNALE			
123	VIA	MONTEGGIA	(PROFESSOR GIAN BATTISTA)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LUINO	FRAZ.MONTEGGI A
124	VICOLO	MONTEGGIA	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA PROF.MONTE GGIA	ALL'INA CASA, SENZA USCITA
125	VIA	MONTE GRAPPA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	P.ZZA VITTORIO VENETO	VIA GARIBALDI
126	VICOLO	MONTEROSA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA MOLINETTO	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
127	VIA	MONTI	(VINCENZO)	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.9 DEL 16/03/1967	VIA REBOLGIANE	VIA BUONARROTI
128	VICOLO	MONVISO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA MOLINETTO	all'interno (3° TRAVERSA A DESTRA C/O Negri e Scandolara), SENZA USCITA
129	VIA	MOTTARONE	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA PROFARE'	ALL'INTERNO
130	VIA	AL MOTTO	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA CAPRERA	VIA VARARO
131	VIA	DEL NAVELLO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA	VICOLO

						BELVEDERE	PROFARE'
132	FRAZIONE	NAZE'	===	COMUNALE		VIA SANGIANO	COMUNE DI CITTIGLIO
133	VIA	NISSO	===	COMUNALE (in parte)	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA GORIZIA (EX VIA CANESE)	SENZA USCITA
134	VICOLO	NOVE FONTANE	===	CONSORZIALE	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA VARESE	AL CASELLO F.N.M.
135	VIA	OLIVE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA GORIZIA	VIA MIRASOLE
136	VIA	PALESTRO	===		DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA TINELLI	P.ZA FONTANA
137	VIA	AL PARCO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965 - DELIBERA G.C.N.241 DEL 1/10/2001	VIA DONNA A.CARCANO	INTERNO (privata antistante l'istituto G.Galilei), SENZA USCITA
138	VICOLO	DEI PASCOLI	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA LEGGIUNO	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
139	VIA	PEDOTTI	(FRATELLI)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA CAPRERA	VIA LUINO
140	VIA	PELLICO	(SILVIO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA DIAZ	VIA BATTISTI
141	LUNGOLA GO	PERABO'	===	COMUNALE	DELIBERA C.C. N.68 DEL 11.6.1965	P.ZZA MANZONI	VIA PIRINOLINI
142	VIA	DELLA PERGOLA	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA GRAMSCI	PIAZZA CACCIATORI DELLE ALPI
143	VIA	DEI PESCATORI	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA MANZONI	VIA CASTELLINI
144	VIA	PIAVE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	V.LE PORRO	VIA ROSSELLI
145	VICOLO	AI PIOPPI	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	DAL VICOLO AL N.22	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
146	VIA	PIRINOLI	(CAVALIER GEROLAMO)	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.274 DEL 7/09/1998	LUNGOLAGO PERABO'	VIA RENO
147	VICOLO	POLA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA GORIZIA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
148	VIALE	PORRO	(EDOARDO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LABIENA	V.LE GARIBALDI
149	VICOLO	PORTO ROSE	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA GORIZIA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
150	VIA	AL POZZO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.57 DEL 10/07/1954 - DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	P.ZZA MANZONI	VIA DE AMBROSIS
151	VIA	PRADACCIO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA XXV APRILE	VIA FASSORA

152	VIA	PRATO CHIUSO	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA PIRINOLINI	SENZA USCITA
153	VIA	PROFARE'	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA REBOLGIANE	VIA CHISO
154	VICOLO	PROFARE'	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA PROFARE'	VIA DEL NAVELLO
155	VIA	PROVENDA	===	COMUNALE (in parte)	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA MONASTERO	ALL'INTERNO (VERSO CASA TRAMACERE), SENZA USCITA
156	VIA	PUCCINI	(GIACOMO)	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA VERDI	ALL'INTERNO (STRADA SENZA USCITA)
157	PIAZZA	PULLE'	(SENATORE FRANCESCO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA ROMA	VIALE DEI TIGLI
158	VIA	IV NOVEMBRE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	V.LE GARIBALDI	VIA LABIENA
159	VIA	REBOLGIANE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA BATTISTI	VIA GORIZIA
160	VIALE	REDAELLI	(DON ERNESTO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA S.STEFANO	VIA SANGIANO
161	VICOLO	REDAELLI	===		DELIBERA C.C.N.9 DEL 16/03/1967 - DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIALE REDAELLI	ALL'INTERNO
162	VIA	RENO	===	PROVINCIALE 69	D.M. 1/8/1997	VIA FORTINO	COMUNE DI LEGGIUNO
163	VIA	REPUBBLICA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA CACCIATORI DELLE ALPI	VIA CAPRERA
164	VIA	RESERE'	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA LEGGIUNO	ALL'INTERNO (PROPRIETÀ TORRIGHELLI)
165	VIA	REVELLI	(FAMIGLIA)		DELIBERA G.C.N.260 DEL 29/10/2001	VIA ARIOLI	torna su VIA ARIOLI
166	VIA	RIALTO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA RUSSOLO	PIAZZA DANTE
167	VIA	ROBINIA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.39 DEL 21/06/1968 - DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA REBOLGIANE	VIA FONTANELLE
168	VICOLO	ROBINIA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA ROBINIA	ALL'INTERNO
169	VIA	ALLA ROCCA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA BELLORINI	torna su VIA BELLORINI
170	VICOLO	ROCCA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA ALLA ROCCA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
171	VIA	DEL ROCCOLO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.9 DEL 16/03/1967	VIA FORTINO	VIA SUL MONTE
172	VIA	ROMA	===	SP69	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - D.M. 1/8/1997	P.ZA MARCHETTI	VIA LUINO
173	VIA	RONCACCIO	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961-	VIA RENO A VIA VALLE	COMUNE DI

					DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	(LEGGIUNO)	LEGGIUNO
174	VIA	RONCHETTO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA VERDI	VIA ZARA
175	VIA	AI RONCHI	===	VICINALE (IN PARTE COMUNALE)	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965 - DELIBERA C.C.N.91 DEL 17/09/1968	VIA CAPRERA	SENZA USCITA
176	VIA	RONCO SANTA MARIA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LABIENA	CIMITERO LAVENO
177	VIA	RONDINA	===	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.95 DEL 17/04/2001	VIA CORTE	VIA FIUME
178	VIA	ROSMINI	(ANTONIO)	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA S.ROCCO	VICOLO ROSMINI
179	VICOLO	ROSMINI	(ANTONIO)	PRIVATO	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA ROSMINI	ALL'INTERNO, LUNGOLAGO PERABO'
180	VIA	ROSSELLI	(FRATELLI)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIALE GARIBALDI	VIA LABIENA
181	VIA	ROSSINI	(GIOACCHINO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA GORIZIA	VIA VERDI
182	VIA	ROVERETO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA TRENTO (EX VIA GIUSTI)	VIA CAMPACCIO
183	VIA	RUSSOLO	(LUIGI)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	LUNGOLAGO PERABO'	VIA FORTINO
184	VIA	SAN DEFENDENTE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA PIRINOLI	ritorna su VIA PIRINOLI
185	VIA	SAN FERMO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LABIENA	VIA TINELLI
186	VIA	SANGIANO	===	SP32	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961	VIA XXV APRILE	CONFINE COMUNE SANGIANO
187	VIA	SAN MICHELE	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA ROMA	ALL'INTERNO: PUNTA SAN MICHELE
188	VIA	SAN ROCCO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA DANTE	VIA GATTIROLO
189	PIAZZA	SANTO STEFANO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIALE REDAELLI/VIA VERDI	PIAZZA DEL CARROCCIO
190	POGGIO	SANT'ELSA	===				
191	VIA	SAURO	(NAZARIO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.96 DEL 11/12/1959 - DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA PELLICO	VIA BUOZZI
192	VIA	SEMPIONE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA RENO	ALLE COSTRUZIONI INA CASA, SENZA USCITA

193	VIA	SOMISSO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIALE REDAELLI	VIA MONASTERO
194	VICOLO	SOMISSO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA MONASTERO	VIA SOMISSO
195	VIA	SPALATO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LEGGIUNO	VIA VERDI
196	VICOLO	SPALATO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA SPALATO	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
197	PIAZZA	SPINELLI	(ALTIERO)		DELIBERA G.C.N.157 DEL 29/10/2007	PIAZZALE EUROPA	LUNGOLAGO
198	VIA	STOPPANI	(ANTONIO)	VICINALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA PIRINOLI	LAGO
199	VIA	STRADA VECCHIA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA SANGIANO	VIA TRENTO
200	VICOLO	STRADA VECCHIA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA STRADA VECCHIA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
201	VIA	SUL MONTE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA FORTINO	VIA CHISO
202	VIALE	DEI TIGLI	===	VICINALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA PULLE'	VIA SAN MICHELE
203	VIA	TINELLI	(DON CARLO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA FONTANA	VIA ROMA
204	VIA	ALLA TORRE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIALE DEI TIGLI	FORTE AUSTRIACO CASTELLO
205	VIA	TOTI	(ENRICO)	COMUNALE	DELIBERA G.C.N.850 DEL 25/10/1991	VIA BATTISTI	VIA SAURO
206	VIA	TRENTO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIALE REDAELLI	VIA SANGIANO
207	VICOLO	TRENTO	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA STRADA VECCHIA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
208	VIA	TRIESTE	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA LABIENA	PIAZZA VITTORIO VENETO
209	VICOLO	TRINCERA	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA COLOGNA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
210	VIA	VALDINACCA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA MONTEGGIA	VIA CAPRERA
211	VICOLO	VALDINACCA	===	PRIVATO	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA PROF.MONTEGGIA (all'interno lato campo Valdinacca)	SENZA USCITA
212	VIA	VALLEBRENA	===	CONSORZIALE	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	FRAZIONE BRENA	all'interno (Tartaglino)
213	VIA	VARARO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA CAPRERA	FRAZIONE

							CASERE
214	VIA	VARESE	===	PROVINCIALE 394DIR	DELIBERA C.C.N.40 DEL 28/04/1961 - D.LGS.112/1998	VIA LABIENA	CONFINE COMUNE DI CITTIGLIO
215	PIAZZA	VENETO	(VITTORIO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA ROSSELLI	VIA XXIV MAGGIO
216	VIA	XXV APRILE	===	SP32	DENOMINAZIONE CON DELIBERA C.C. N.27 DEL 4/5/1945	VIA BUOZZI	VIA SANGIANO
217	VIA	XXIV MAGGIO	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA VITTORIO VENETO	VIA IV NOVEMBRE
218	VIA	VERDI	(GIUSEPPE)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.57 DEL 10/07/1954 - DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA S.STEFANO	VIA BELLORINI
219	VICOLO	ALLA VIGNA	===	PRIVATO	DELIBERA C.C.N.129 DEL 15/12/1973	VIA ALLA ROCCA	ALL'INTERNO, SENZA USCITA
220	VIA	VIGNOLA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.105 DEL 11/09/1981	VIA BRUGHIERA	VIA GATTIROLO
221	VIA	DELLE VOLPI	===	PRIVATA	DELIBERA C.C.N.9 DEL 16/03/1967	VIA SUL MONTE	SENZA USCITA
222	PIAZZA	VOLTA	(ALESSANDRO)	COMUNALE		LUNGOLAGO VOLTA	VIA LABIENA
223	LUNGOLA GO	VOLTA	(ALESSANDRO)	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	PIAZZA ITALIA	VIA LABIENA
224	VIA	ZARA	===	COMUNALE	DELIBERA C.C.N.68 DEL 11/06/1965	VIA SPALATO	VIA ROSSINI

La viabilità è l'aspetto strategico della pianificazione urbanistica del PGT determinando strategie per una risoluzione reale a problemi fondamentali soprattutto per l'aggregato di Laveno e di Mombello.

Si osserva che il **Piano Urbano del Traffico** si presenta come un documento datato, e per questo, per gli aspetti relativi a valutazioni della mobilità più specifiche, ai nuovi interventi ricompresi negli Ambiti di Trasformazione (AT) e gli ambiti di Ricucitura (ARC) con i conseguenti effetti causati sulla rete principale e le ripercussioni su quella locale sarà opportuno siano integrate le analisi a suo tempo fatte proprio in riferimento alle trasformazioni urbane proposte, garantendo:

- la funzionalità della rete stessa ed il tutto essere studiato secondo quanto indicato dalla d.g.r. Lomb. n.3219 del 27.09.2006 in stretto rapporto anche con le pluralità di funzioni previste nelle schede;
- approfondendo le ricadute delle componenti atmosferiche ed acustiche riferite all'intorno preso in esame;
- la verifica di valutazione ambientale dovuta.

Più in generale va osservato che le strade sono state classificate secondo quanto previsto dal Codice della

- Strada (D.gls. 30.04.1992 n.285).

FERROVIE

Le due linee ferroviarie presenti sono:

- **la linea ferroviaria internazionale Milano-Bellinzona.**
- **le ferrovie Nord Milano che collegano sia Varese che Milano.**

Entrambe le realtà si connotano per essere, con gli aspetti interconnessi alla viabilità, il problema nodale per la costruzione di una nuova immagine, di concrete prospettive e di soluzione per la collettività di questo paese. Per tutte le cose richiamate devono concorrere e trovare un momento di incontro le realtà pubbliche e private.

Solo in questo modo è possibile pensare alla soluzione ottimale strategica legata alla pianificazione comunale. Si vuole in questo modo asserire che tutto questo non può certo trovare sufficienti energie nella finanza locale.

E' quindi evidente che il Piano dei Servizi non possa che riconfermare gli indirizzi del Documento di Piano ipotizzando:

- l'arretramento del piano del ferro delle FNM per consentire un uso pubblico del fronte lago,
- liberare rendendo disponibili molte superfici per nuove destinazioni,
- ripensare alla viabilità con la conseguente demolizione del sovrappasso.

IMPATTI AMBIENTALI

Gli elaborati in storici hanno fornito alcune notizie specifiche su tutto il territorio permettendo un confronto con lo stato dei luoghi oggi riscontrabile con la presenza delle opere infrastrutturali richiamate. E' indubbio che le ferrovie e gli stessi tracciati viari presentino fattori di criticità proprio in riferimento alla vivibilità del tessuto urbano ed ai sistemi dell'ambiente e del paesaggio. Tutta la zona che si presenta ancora in modo apprezzabile è solcata ormai storicamente dalle linee citate e su queste è necessario siano poste adeguate opere di mitigazione, soprattutto per:

- l'accordo quadro per il tracciato della SP1,
- il tracciato delle ferrovie del tutto inserite nel tessuto urbano,
- il contesto delle due stazioni collocate su nodi centrali proprio di Laveno.

Questi aspetti presentano un alto grado di sensibilità e percettività individuale e collettiva.

Tali strutture oltre ad essere incompatibili per aspetti meramente di disordine ed anomali negli elementi percettivi del paesaggio presentano un quadro di criticità che dovrà essere tenuto in debito conto nel momento in cui gli ambiti di trasformazione inseriti nel Documento di Piano dovranno trovare:

- la compatibilità con le ipotesi assunte nel piano;
- la verifica di valutazione ambientale mediante il supporto ed in coerenza con quanto indicato nel documento di Valutazione Ambientale Strategica;
- oltre alla loro specifica attuazione progettuale, con le destinazioni e di tutti i servizi conseguenti.

MOBILITÀ PEDONALE, CICLOPEDONALE E SENTIERI ESCURSIONISTICI

In tutto il territorio e dentro il centro storico i percorsi pedonali sono stati individuati e rapportati con le aree che ospitano gli stessi servizi pubblici. Un circuito interconnesso anche con gli stessi sentieri previsti in un piano d'azione che considera gli elementi ambientali come un territorio unitario. Si garantisce altresì il collegamento ecologico e funzionale tra tutte le realtà legate ad interessi, alla stessa tutela degli elementi naturalistici presenti ed al riconoscimento di valenze percettive e visive. La trama dei percorsi definiti è stata curata così da ricercare transiti protetti ed alternativi alla normale viabilità veicolare, uno per tutti l'individuazione del rapporto privilegiato tra l'ambito delle scuole con il centro di Laveno.

È di questi ultimi giorni l'inizio dei lavori della nuova pista ciclabile che, partendo dal collegamento delle due stazioni ferroviarie, attraversa la piana del Pradaccio, collega l'area di proprietà della Comunità Montana e, seguendo poi il corso del Boesio, giunge sino a Cittiglio. Da qui un futuro collegamento consentirà quindi di raggiungere gli altri tracciati ciclopedonali previsti in Valcuvia e sul lago di Varese.

L'opportunità in questione è direttamente connessa con le stesse valenze paesaggistiche con possibilità di fruizione percettive, visive nella naturalità degli ambienti agricoli e boscati.

Quanto indicato è un tentativo di ricostruire un processo di interazione tra le attività antropiche e l'ambiente con il crescente rispetto al paesaggio, non più visto come "intorno" o come semplice scenario di riferimento del piano.

13- ATTREZZATURE PUBBLICHE: PARCHEGGI

La situazione generale riferita a questo standard urbanistico si presenta tutto sommato soddisfacente per quel che riguarda la dotazione quantitativa di posti auto pubblici. Altra questione è riferita ai tre più significativi centri: Laveno Mombello e Cerro, dove si focalizzano gli aspetti di eventuale sofferenza dei "centri storici" in quanto tali. Va detto che la necessità di parcheggi non riguarda tanto i residenti che in molti casi hanno a disposizione aree proprie dove ricoverare i mezzi, bensì da un traffico veicolare di sola attrazione.

La dotazione di parcheggi comunali, ed ulteriori dati attinenti ad essi, viene riassunta nel prospetto seguente:

PARCHEGGI A PAGAMENTO (DATI OTTOBRE 2006 - DICEMBRE 2011)	
numero medio di biglietti emessi annualmente	408000
incasso medio anno in €	275000
valore medio del singolo ticket in €	0,67
numero di stalli di sosta a pagamento tutti i giorni	318
numero di stalli di sosta a pagamento solo i giorni festivi	389
numero di stalli di sosta a pagamento solo i giorni festivi da maggio ad agosto	81

PRESENZA NEI PARCHEGGI DI GAGGETTO MIRALAGO E VITTORIO VENETO (DATI FEBBRAIO 2012)		
Miralago	32	
Gaggetto	151	138 (se si esclude il martedì)
Vittorio Veneto	33	

Il centro storico di Laveno è sufficientemente servito. Mombello invece, oltre a qualche difficoltà di transito, denuncia una carenza di aree di sosta pubbliche di corona.

Il Piano delle Opere pubbliche prevede:

- per l'annualità 2013 e 2014 risultano stanziati €. 200.000,00 per interventi su strade per opere di manutenzione straordinaria ed abbattimento barriere architettoniche (compresi parcheggi).

Il Piano di Governo del Territorio prevede:

Il nuovo PGT si focalizza nel trovare migliori soluzioni non solo alla viabilità, ma anche alla possibilità di reperire nuove aree a parcheggio al servizio dei cittadini e dei turisti. Nel particolare si segnalano:

- nuovo parcheggio in via Roma a margine ARC
- nuovo parcheggio nei pressi dell'oratorio di Laveno
- nuovo parcheggio in via San Fermo
- nuovo parcheggio al servizio del Forte Castello (previsione dell' AT-8)
- nuovo parcheggio per le infrastrutture dell'ostello della gioventù e del CAI (ambito ARC-) in via al Parco;
- nuovo parcheggio in via Gorizia;
- nuovo parcheggio nei pressi del Parco degli Alpini a Mombello;

Sono da valutare inoltre le possibilità date all'ambito PII5 di poter realizzare un autosilos a seguito arretramento della stazione e dei binari FNM, e la possibilità di delocalizzare i campi da tennis e realizzarvi al loro posto un autosilos comunale. Lo sviluppo delle aree a parcheggio a pagamento determinerà anche la possibilità di dare in appalto-progetto queste opere con gestione delle stessa da parte dell'eventuale privato attuatore in una concertazione di intenti fra pubblico e privato che è riconosciuto come approccio metodologico funzionale anche dalla LR 12/2005.

L'elenco degli interventi previsti dal P.G.T. sono indicati nella tabella ad oggetto "SINTESI DELLE AREE E DEI SERVIZI PUBBLICI INSERITE NEL P.G.T." con la sigla "P":parcheggi, riportata al Tit.III del presente documento.

14- ATTREZZATURE PUBBLICHE: VERDE E SPORT

La rete di aree verdi destinate allo svago ed alle attività sportive è commisurata alle esigenze della popolazione locale. Le infrastrutture sportive compiutamente assolvono alle attività ricreative della popolazione. Va detto che le svariate strutture non possono che essere viste in rapporto con la localizzazione del comune, immerso in un ambiente ricco di possibilità di svago all'aria aperta (lago e sentieri escursionistici) che non determina una necessità avanzata dalla popolazione stessa.

La presenza del lago è un richiamo forte per tutte le possibilità sportive connesse. Da sempre si registra, su tutta questa porzione di sponda del Lago Maggiore, una mancata possibilità di infrastrutture al servizio della nautica come cantieri navali, carenza di rimessaggi o posti barca.

Per quanto riguarda le spiagge, fatta salva la spiaggia di Cerro (Lungolago Perabò) si sottolinea che i sottoservizi e le attrezzature di supporto all'attività balneare e turistica risultano pressoché assenti. E' quindi necessario pensare alla formazione di infrastrutture minimali ed alla valorizzazione dei luoghi per poterli rendere maggiormente fruibili ed attrattivi dal punto di vista dello sport e dello svago.

In generale è indubbia la carenza dislocativa di infrastrutture che potrebbero essere a disposizione volendosi Laveno Mombello configurare come polo attrattore dal punto di vista turistico ricettivo.

Il nuovo sistema delle aree e dei servizi pubblici del P.G.T. tende ad un'ottimizzazione della domanda in rapporto all'esistente mentre gli indirizzi di Piano daranno seguito agli incrementi dettati dalle necessità emergenti proprio attraverso gli strumenti attuativi previsti.

Il Piano delle Opere pubbliche prevede:

- Ristrutturazione immobile via Roma con destinazione ad ostello – in fase di esecuzione (opera prevista annualità 2011),
- Pista ciclabile Laveno-Cittiglio – opera in fase di realizzazione (prevista anno 2011)
- Palestra polivalente (in fase di realizzazione – in realizzazione e d in carico alla società Laveno Mombello srl).

Il Piano di Governo del Territorio prevede:

Gli aspetti di qualità riferiti all'uso del territorio sono già di per se stessi normale utilizzo per lo svago proprio con le superfici e tutti gli standard oggi presenti. Si sottolinea che la zona "Gaggetto-Miralago" è interessata da ambiti di trasformazione significativi che arricchiscono la dotazione di servizi rivolti sia alla popolazione sia per le attività turistico ricettive che si intenderebbero perseguire.

L'elenco degli interventi previsti dal P.G.T. sono indicati nella tabella ad oggetto "SINTESI DELLE AREE E DEI SERVIZI PUBBLICI INSERITE NEL P.G.T." con la sigla "AVS": attività sportive e verde attrezzato, riportata al Tit.III del presente documento.

15- ATTREZZATURE PUBBLICHE: ISTRUZIONE

Dalla verifica del grado d'istruzione della popolazione emerge la positiva crescita degli iscritti sia della scuola materna che della scuola dell'obbligo. Come appare dalle schede di rilevamento, il comune è provvisto delle strutture necessarie dislocate nei due centri principali posizionate in modo strategico per l'organizzazione complessiva e la posizione rispetto agli altri servizi pubblici di maggior interesse.

Di fatto, gli spazi a disposizione sono più che sufficienti in rapporto alle necessità. Assistiamo ad una sostanziale tenuta della popolazione in età scolare e ad una costante necessità di risposte maggiormente adeguate in termini di spazi e servizi messi a disposizione degli iscritti della scuola dell'obbligo.

Attualmente la dotazione di spazi esterni (gioco, sport, momenti ricreativi, ecc.) al servizio della popolazione scolastica risulta adeguata.

Il Piano delle Opere pubbliche prevede:

- Sistemazione e completamento aree esterne della scuola primaria Gianoli, In carico alla Società Laveno Mombello srl
- Riqualficazione della palestra della scuola Monteggia. (In carico società Laveno Mombello srl).

Il Piano di Governo del Territorio prevede:

in considerazione di quanto è già oggi presente ed in riferimento alle dinamiche in essere ed in prospettiva il PGT non propone nuovi interventi ravvisando invece le necessità di adeguamento e valorizzazione di quanto esiste come patrimonio edilizio.

L'elenco degli interventi previsti dal P.G.T. sono indicati nella tabella ad oggetto "SINTESI DELLE AREE E DEI SERVIZI PUBBLICI INSERITE NEL P.G.T." con la sigla "ES": edilizia sociale, riportata al Tit.III del presente documento.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

		2003/'04	2004/'05	2005/'06	2006/'07	2007/'08	2008/'09	2009/'10	2010/'11
SCUOLA MATERNA	Laveno	102	83	97	96	96	83	96	90
	Ponte	53	44	40	48	56	52	54	50
	Mombello	59	60	63	65	62	58	56	58
	<i>n.classi</i>	8							
	<i>n.bambini</i>	214	187	208	217	214	193	206	198
SCUOLA ELEMENTARE	Pascoli								
	Scotti	167	164	162	167	173	159	176	202
	Mombello	123	137	141	144	129	129	122	124
	<i>n.classi</i>	17	18	18	18	17	17	16	16
	<i>n.alunni</i>	290	301	303	311	302	288	298	326
SCUOLA MEDIA	Laveno	202	191	176	171	158	190	201	210
	<i>n.classi</i>	9	9	8	8	8	9	9	9
	<i>n.alunni</i>	202	191	176	171	158	190	201	210
TOTALE ISCRITTI SCUOLA DELL'OBBLIGO		492	492	479	482	460	478	499	536

Fonte: Dati Uffici Pubblica istruzione

GRADO D'ISTRUZIONE

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
ANALFABETI	121	93	114	64	57	50
LICENZA ELEMENTARE	4.620	5.109	4.509	4.000	2.999	2.333
LICENZA MEDIA	523	825	1.302	2.125	2.723	2.664
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE	209	238	490	1.039	1.633	2.094
LAUREA	39	52	104	205	287	598
ALFABETI SENZA TITOLO DI STUDIO	800	563	1.432	1.142	779	578
TOTALE	6.312	6.880	7.951	8.575	8.478	8.317

Fonte: Dati censimenti

(N.B: dati successivi non disponibili)

16- ATTREZZATURE PUBBLICHE: INTERESSE GENERALE

Per quanto riguarda le altre tipologie dei servizi e le attrezzature di interesse e carattere generale, queste sono distribuite baricentriche nei due aggregati storici.

L'erogazione dei servizi e la gestione delle strutture stesse, stante l'entità del comune stesso, è sufficientemente assolta e non pare che si debbano fornire ulteriori indicazioni di programmazione temporale per l'attuazione di eventuali ulteriori interventi.

Appare significativa la riconferma dell'erogazione dei servizi esistenti e la struttura organizzativa di quelle oggi operanti sul territorio.

Il Piano delle Opere pubbliche prevede:

- Completamento interventi di ristrutturazione e riqualificazione della biblioteca Villa De Angeli Frua, (in carico alla Società Laveno Mombello srl)
- Completamento di interventi di riqualificazione e recupero immobile lato ala tecnica Villa De Angeli Frua, (in carico alla Società Laveno Mombello srl)
- Ampliamento archivio interrato Villa De Angeli Frua, (in carico alla Società Laveno Mombello srl)
- Ristrutturazione immobile adibito a centro civico, (in carico alla Società Laveno Mombello srl)
- Consolidamento e sistemazione Palazzo comunale Piazza Italia, (in carico alla Società Laveno Mombello srl)
- Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo comunale Piazza Italia, (in carico alla Società Laveno Mombello srl)
- Ampliamento caserma carabinieri. (in carico alla Società Laveno Mombello srl)

Il Piano di Governo del Territorio prevede:

- Realizzazione ampliamento del Cimitero di Cerro.

L'elenco degli interventi previsti dal P.G.T. sono indicati nella tabella ad oggetto "SINTESI DELLE AREE E DEI SERVIZI PUBBLICI INSERITE NEL P.G.T." con la sigla "IC": interesse generale, riportata al Tit.III del presente documento.

17- ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE

All'interno delle aree di trasformazione, nelle ipotesi consentite dal Documento di Piano, potranno essere consentite strutture private che esercitano un'attività sportiva, determinante per la vita di questa comunità e di notevole richiamo di interessi generali in tal senso tutti i rapporti con l'ente pubblico saranno determinati dalle fondamentali convenzioni.

18- ATTREZZATURE PUBBLICHE: SERVIZI TECNOLOGICI

Gli aspetti di conoscenza e di approfondimento relativamente alle reti dei sottoservizi sono stati opportunamente censiti nelle tavole tematiche del P.U.G.S.S. redatto secondo i criteri dettati dal Regolamento Regionale 6/2010.

Esso si compone dei seguenti elaborati:

PS-4a P.U.G.G.S. – Relazione

PS-4b P.U.G.G.S. - Regolamento

Tav. PS-4c P.U.G.G.S. - Rete acquedotto

Tav. PS-4d P.U.G.G.S. - Rete fognatura

Tav. PS-4e P.U.G.G.S. - Rete Gas-Metano

Tav. PS-4f P.U.G.G.S. - Rete elettrica ENEL

Tav. PS-4g P.U.G.G.S. - Rete di illuminazione pubblica

Tav. PS-4h P.U.G.G.S. - Rete di telecomunicazione

Tav. PS-4i P.U.G.G.S. - Rete elettrica TERNA

Tav. PS-4l P.U.G.G.S. - Rete impianti telecomunicazione e radiotelevisione

Al fine di comprendere quali reti hanno interessato gli interventi più recenti, è stato effettuato il censimento di interventi negli ultimi tre anni (2009-2011), escludendo quelli di solo allaccio, nonché quelli in previsione di competenza comunale, indicati direttamente nelle tavole costituenti in P.U.G.S.S..

I risultati sono riportati nella tabella seguente:

VIE INTERESSATE DALL'INTERVENTO	RETE INTERESSATA	NATURA DELL'INTERVENTO	LUNGHEZZA INTERVENTO	COMPETENZA	ANNO
SP69-via XXV Aprile	Acquedotto	Sostituzione rete distribuzione	710 mt.	Comune	2011
SP69-via XXV Aprile	Gas-metano	Realizzazione rete di media pressione	710 mt.	Enelgas S.p.a.	2011
viale dei Tigli	Illuminazione pubblica	Realizzazione impianto	420 mt.	Comune	2011
via Valdinacca	Fognatura nera	Nuova rete	120 mt.	Comune	2011
via Valdinacca	Acque chiare	Nuova rete	120 mt.	Comune	2011
Via Labiena	Acque chiare	Nuova rete	25 mt.	Comune	2011
Via Provenda	Gas-metano	Potenziamento rete	60 mt.	Enelgas S.p.a.	2011
Via Provenda	Acquedotto	Potenziamento rete	60 mt.	Comune	2011
Via Molinetto	Acquedotto	Sostituzione rete	220 mt.	Comune	2010
Via Molinetto	Gas-metano	Potenziamento rete	485 mt.	Enelgas S.p.a.	2010
Via Diaz	Fognatura nera	Nuova rete	75 mt.	Comune	2010
Via Buozzi- via Sauro- via Pellico	Acquedotto	Sostituzione rete	750 mt.	Comune	2009
Via Buozzi- via Sauro- via Pellico	Gas-metano	Potenziamento rete	750 mt.	Enelgas S.p.a.	2009
Via Trento	Acquedotto	Sostituzione rete	45 mt.	Comune	2009
Via Corte	Fognatura nera	Nuova rete	185 mt.	Comune	2009
Via Corte	Fognatura bianca	Nuova rete	155 mt.	Comune	2009
Via Corte	Illuminazione pubblica	Nuova rete	280 mt.	Comune	2009
Via Corte	Acquedotto	Sostituzione rete	220 mt.	Comune	2009
Via Corte	Gas-metano	Sostituzione rete	220 mt.	Enelgas S.p.a.	2009
Via Corte	Forza motrice Enel	Realizzazione rete	200 mt.	Enel distribuzione	2009
Via Corte	Telefonia	Realizzazione rete	200 mt.	Telecom Italia	2009
Via XXV Aprile	Illuminazione pubblica	Nuova rete	600 mt.	Comune	2009
Via XXV Aprile	Forza motrice Enel	Nuova rete	600 mt.	Enel distribuzione	2009

La dotazione infrastrutturale riferita alle reti dei sottoservizi appare complessivamente adeguata per la realtà del territorio comunale. Negli ultimi anni sono state integrate e migliorate le principali dorsali per la distribuzione dell'acqua potabile, dove si sono insediate la maggior parte delle nuove residenze.

Anche la rete fognaria è stata implementata per raggiungere le nuove aree residenziali; dove è stato possibile si è proceduto anche alla separazione delle linee ed è stato realizzato e messo in opera l'impianto di desabbiatura per le acque meteoriche che sono scaricate direttamente nel lago.

Ogni intervento comportante la realizzazione di opere sopra e sottosuolo dovrà essere preceduto dai pareri necessari cui compete sia l'autorizzazione che la gestione degli stessi.

Per quanto riguarda la stessa approvazione, per i Piani Integrati di Intervento (PII.), per gli Ambiti di Trasformazione (AT) e negli ambiti di Ricucitura (ARC) relativi alla costruzione o ampliamento di sottoservizi, questa dovrà essere preceduta e subordinata alle necessarie autorizzazioni amministrative o di competenza.

La localizzazione dei nuovi ambiti di trasformazione non presenterà particolari difficoltà in rapporto alle reti infrastrutturali, considerato che queste sono ben distribuite nel territorio e presenti nelle vicinanze degli stessi ambiti.

Inoltre per gli aspetti propriamente tecnici, dovuti dall'eventuale attuazione del presente PGT, le linee e le infrastrutture dei sottoservizi oggi esistenti sopporterebbero in modo adeguato le eventuali nuove necessità.

Si osserva che il P.U.G.S.S. contenuto nel Piano dei Servizi è la conseguente specificazione settoriale ed integra le ipotesi assunte con il Piano triennale delle Opere Pubbliche del comune.

I criteri e le metodologie per le opere di **urbanizzazione primarie "reti fognarie"** dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 15 comma 3 R.R. n.3 del 28 marzo 2006 ed al Regolamento del P.U.G.S.S., a tale proposito in modo particolare si sottolinea che gli eventuali possibili interventi edilizi dovranno aver risolto in modo più che soddisfacente tutte le questioni infrastrutturali (luce, gas, acqua, ecc.).

La dotazione infrastrutturale riferita alle reti dei sottoservizi oggi appare complessivamente adeguata per la realtà del territorio comunale. Negli ultimi anni sono state integrate e migliorate le principali dorsali per la distribuzione dell'acqua potabile. Anche la rete fognaria è stata implementata per raggiungere le nuove aree residenziali; dove è stato possibile si è proceduto anche alla separazione delle linee ed è stato realizzato e messo in opera l'impianto di desabbiatura per le acque meteoriche che sono scaricate direttamente nel lago.

Per quanto riguarda la stessa approvazione per i Piani Integrati di Intervento (PII.), per gli Ambiti di Trasformazione (AT) e negli ambiti di Ricucitura (ARC) relativi alla costruzione o ampliamento di sottoservizi, questa dovrà essere preceduta e subordinata alle necessarie autorizzazioni amministrative o di competenza.

Il Piano delle Opere pubbliche prevede:

- Potenziamento e completamento rete fognaria in diverse zone del territorio comunale,
- Potenziamento e completamento rete acquedotto in diverse zone del territorio comunale,
- Separazione delle reti in via Rebolgiane con riapertura parziale del torrente Riazzolo (in fase di realizzazione),
- Realizzazione di fognatura nera in via Sul Monte;
- Realizzazione della struttura da adibire a magazzino comunale, sede della protezione civile e distaccamento Vigili del fuoco (in carico alla Società Laveno Mombello srl).

Il Piano di Governo del Territorio prevede:

- Individuazione dell'area entro cui intervenire per la realizzazione della struttura da adibire a magazzino comunale, sede della protezione civile e distaccamento Vigili del fuoco.

L'elenco degli interventi previsti dal P.G.T. sono indicati nella tabella ad oggetto "SINTESI DELLE AREE E DEI SERVIZI PUBBLICI INSERITE NEL P.G.T." con la sigla "TEC": servizi tecnologici, riportata al Tit.III del presente documento.

APPROFONDIMENTI SPECIFICI

Quanto proposto, compresi anche i Piani Integrati di Intervento (PII.), gli Ambiti di Trasformazione (AT) e gli ambiti di Ricucitura (ARC) non potrà sovvertire le ipotesi di indirizzo del PGT tanto meno si sottolinea che gli eventuali possibili interventi edilizi dovranno aver risolto in modo più che soddisfacente tutte le questioni infrastrutturali (luce, gas, acqua, ecc.). In tal senso per tutte le necessità che coinvolgono tali zone, la messa

in atto conseguente non potrà rendere critica la situazione infrastrutturale oggi esistente pena la non attuazione dell'intervento preso in esame.

RECUPERO AREE DISMESSE

Dove sia necessario in quanto area dismessa di origine produttiva devono essere preventivamente verificate le caratteristiche di salubrità dei suoli, vincolando i nuovi progetti all'effettuazione di specifici accertamenti di carattere ambientale (qualità dei suoli) atti a verificare eventuali episodi di contaminazione.

Va verificato il rispetto o meno delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC) come il suolo, sottosuolo, e acque sotterranee.

Di conseguenza si valuteranno i successivi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

E' indubbio che la possibilità di riconvertire la zona in questione è subordinata all'accertamento dello stato di salubrità delle aree prese in esame accertando l'assenza di rischio sanitario e/o alle operazioni di bonifica.

INQUINAMENTO DA AMIANTO

Nel caso di presenza di strutture e manufatti contenenti fibre di amianto dovranno essere eseguite le bonifiche gli eventuali smaltimenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

FABBISOGNO IDRICO

In esito di quanto previsto dalla capacità teorica insediativa del P.G.T. la stima dei bisogni idrici (potabili e produttivi) attuali e futuri è stata presa in esame con lo studio fatto, documento in allegato, con un'analisi effettiva delle risorse idriche sotterranee nel territorio comunale in previsione delle possibili espansioni delle aree ad uso residenziale e/o industriale e artigianale. Si è identificato il fabbisogno idrico e sono state fatte le verifiche necessarie per dimostrare ed avvalorare le conclusioni sopra riportate circa le disponibilità di risorse per possibili scenari riscontrando un bilancio disponibilità/bisogni pienamente soddisfatto.

Rinviando alla più ampia trattazione contenuta negli elaborati della "Componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T.", si possono richiamare le seguenti considerazioni riassuntive.

Attualmente i fabbisogni idrici del Comune di Laveno Mombello risultano sostanzialmente soddisfatti dalle fonti idropotabili appartenenti all'acquedotto comunale, in particolar modo dal complesso Nove Fontane (sorgente 1 e pozzi 4/1 e 4/2), che da solo soddisfa circa il 90% dei fabbisogni idrici comunali.

Lo sfruttamento di tale risorsa idrica, e di un'altra serie di sorgenti minori presenti nel territorio, ha consentito al Comune negli ultimi anni di fare pienamente fronte ai fabbisogni della popolazione, senza dover mai affrontare situazioni di particolare crisi idrica anche grazie alla strutturazione della rete che è provvista di numerosi serbatoi di accumulo in grado di soddisfare i fabbisogni di punta.

Con la stessa dotazione è stata valutata la possibilità di fronteggiare anche i fabbisogni che si determineranno dalle previsioni di incremento demografico derivanti dall'attuazione del P.G.T., precisando che l'apparente scempenso relativo ai fabbisogni delle attività produttive è determinato da una sovrastima di questi ultimi, in quanto nei calcoli si considera la superficie totale delle attività produttive senza poter escludere le attività dotate di sistemi di approvvigionamento autonomo e le attività con fabbisogni esclusivamente di tipo civile/potabile.

Infine l'analisi condotta relativamente al bilancio idrogeologico e al regime di prelievo del sistema Nove Fontane dimostrerebbe la possibilità di un incremento dei quantitativi prelevati mediante ottimizzazione della dinamica di sfruttamento della risorsa stessa.

TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO STRADALE

All'interno delle fasce di pertinenza acustica stradale è fatto obbligo la presentazione di idonea documentazione di previsione di clima acustico da sottoporre al parere dell'ARPA ai fini del controllo nel rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO NELLA FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA FERROVIARIA

All'interno delle fasce di pertinenza acustica delle linee ferroviarie è fatto obbligo la presentazione di idonea documentazione di previsione di clima acustico da sottoporre al parere dell'ARPA ai fini del controllo nel rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico come previsto dalla L.Q.447/95.

Inoltre si rammenta che in materia di distanze dalle linee ferroviarie ai fini di polizia, sicurezza, e regolarità di esercizio il DPR 753/1980 prevede che le costruzioni lungo i tracciati delle linee ferroviarie una distanza minima di 30 mt. dal limite di occupazione della più vicina rotaia.

TUTELA DALL'INQUINAMENTO LINEE ELETTRICHE, ELETTRODOTTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Particolare attenzione dovrà essere posta all'eventuale edificazione dei volumi, l'impatto elettromagnetico degli impianti presenti in rapporto ai valori d'attenzione del campo magnetico relativo agli impianti di radio-telecomunicazione ed agli elettrodotti ad alta tensione.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA NEL TERRITORIO COMUNALE

Tutta la progettazione sia pubblica che privata per tutti gli impianti di illuminazione esterna dovrà essere conforme ai criteri previsti dalla L.R. 17/2000.

Anche qui si ribadisce che per tutti gli aspetti che coinvolgono tali zone o comparti questi non potranno rendere critica la situazione infrastrutturale oggi esistente **pena la non attuazione dell'Ambito** preso in esame ed i progetti dovranno essere corredati già in origine di tutta la progettazione necessaria che sarà sottoposta al vaglio dei tecnici degli specifici settori operativi del comune.

La progettazione dovrà essere corredata già in origine di tutta la necessaria documentazione che sarà sottoposta al vaglio dei tecnici degli specifici settori operativi del comune.

La stessa approvazione relativa alla costruzione o ampliamento di sottoservizi, questa dovrà essere preceduta e subordinata alle necessarie valutazioni ed autorizzazioni amministrative o di competenza su specifiche e particolareggiate progettazioni.

Dovrà essere tenuta in debito conto nel momento progettuale:

- la compatibilità con le ipotesi assunte in sede di Documento di Piano;
- la verifica di valutazione ambientale dovuta;
- oltre alla loro specifica attuazione progettuale, con le destinazioni e di tutti i servizi necessari.

19- SINTESI DELLE AREE PUBBLICHE E PRIVATE AD USO PUBBLICO – STATO DI FATTO

N.	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	SUPERFICIE
1	Spiaggia delle Ulive	AVS	470,5 mq
2	Spiaggia delle Rianne	AVS	1.248,8 mq
3	Giardino pubblico via Montecristo	AVS	644,8 mq
4	Parco Castello	AVS	14.292,5 mq
5	Parco C.A.I.	AVS	13.863,4 mq
6	Parcheeggio San Michele	P	1.337,3 mq
7	Parco delle Torrazze	AVS	6.193,9 mq
8	Nuova Sala Polivalente (di prossima realizzazione)	IC	776,0 mq
9	Nuova lungolago ex Ceramica Lago (di prossima realizzazione)	AVS	6.249,0 mq
10	Porto Labieno	T	14.188,8 mq
11	Lungolago De Angeli	AVS	5.474,6 mq
12	Scuola materna parrocchiale "Scotti"	IST	2.785,0 mq
13	Parcheeggio Piazza Cacciatori delle Alpi	P	693,9 mq
14	Parcheeggio via della Repubblica	P	1.558,1 mq
15	Giardino pubblico Valdinacca	AVS	545,9 mq
16	Parcheeggi via Monteggia	P	290,8 mq
17	Villa Frua – Municipio	IC	6.224,4 mq
18	Oratorio di San Rocco	REL	59,8 mq
19	Chiesa della Beata Vergine Immacolata e Centro Parrocchiale	REL	921,4 mq
20	Parcheeggio via Tinelli	P	315,9 mq
21	Stazioni Funivie del lago Maggiore	T	1.183,3 mq
22	Pedana di lancio deltaplani	AVS	317,7 mq
23	Parcheeggio stazione Funivia	P	711,1 mq
24	Lavatoio via San Fermo	IC	319,7 mq
25	Oratorio di Laveno	IC	1.646,8 mq
26	Chiesa di Sant'Ambrogio (chiesa nuova)	REL	733,4 mq
27	Sagrato e area verde Chiesa di Sant'Ambrogio	P	2.453,8 mq
28	Chiesa dei SS. Giacomo e Filippo (chiesa vecchia)	REL	525,7 mq
29	Palazzo comunale di Piazza Italia	IC	800,0 mq
30	Parcheeggio Piazza Matteotti	P	642,7 mq
31	Porto di Laveno	T	4.041,1 mq
32	Imbarco traghetti Navigazione Lago Maggiore	T	522,8 mq
33	Parcheeggio multipiano COOP	P	5.200,0 mq
34	Parcheeggio Piazza Vittorio Veneto	P	1.238,9 mq
35	Liceo Ambientale	IST	3.099,3 mq
36	Parcheeggio via Ceretti	P	872,1 mq
37	Nuovo parcheeggio P.I.I. ex Circolo Ferrovieri (di prossima realizzazione)	P	802,5 mq
38	Ambulatori A.S.L.	IC	2.440,0 mq
39	Parcheeggio piazza Ferrari	P	855,8 mq
40	Parcheeggio viale Garibaldi	P	3.643,9 mq
41	Impianti ferroviari F.N.M.	T	25.974,9 mq
42	Area via Gaggetto	P	18.067,4 mq
43	Area sportiva via Gaggetto	AVS	5.644,8 mq
44	Area via Miralago	AVS	17.414,2 mq
45	Aree pubbliche via Diaz (di prossima realizzazione)	P	2.275,4 mq

N.	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	SUPERFICIE
46	Ufficio Postale di Laveno	IC	1.495,4 mq
47	Caserma dei Carabinieri	IC	2.743,1 mq
48	Centrale Telecom	TEC	1.072,6 mq
49	Chiesa di S. Maria in Ca' Deserta	REL	1.090,2 mq
50	Cimitero di Laveno e Parco delle Rimembranze	IC	19.712,2 mq
51	Impianti ferroviari R.F.I.	T	56.017,9 mq
52	Area sosta spettacoli viaggianti	IC	11.644,9 mq
53	Acquedotto comunale via Varese	TEC	8.809,7 mq
54	Depuratore consortile	TEC	9.774,6 mq
55	Sala assembleare Comunità Montana	IC	20.225,4 mq
56	Campo sportivo	AVS	28.040,0 mq
57	Scuola primaria "Scotti"	IST	3.671,5 mq
58	Serbatoio interrato acquedotto via XXV aprile	TEC	3.356,3 mq
59	Parcheggi area Revelli	P	4.901,4 mq
60	Parcheggi Zona industriale via Cittiglio	P	2.071,6 mq
61	Cabina gas via Sangiano	TEC	58,9 mq
62	Piattaforma ecologica	TEC	12.397,1 mq
63	Lavatoio di Capodisotto	IC	28,6 mq
64	Giardino pubblico via Campaccio	AVS	768,5 mq
65	Cimitero di Mombello	IC	8.195,2 mq
66	Oratorio di Mombello	IC	9.225,0 mq
67	Chiesa dell'Invenzione di S. Stefano Protomartire – Mombello	REL	1.552,4 mq
68	Scuola materna parrocchiale di Mombello	IST	1.699,3 mq
69	Scuola primaria "Gianoli"	IST	5.873,6 mq
70	Piazza del Carroccio	AVS	2.600,0 mq
71	Centro Sociale Anziani Mombello	IC	1.594,4 mq
72	Area verde via Carso	AVS	807,2 mq
73	Cabina Enel via Carso	TEC	48,9 mq
74	Parcheggi Nisso/via Carso	P	774,4 mq
75	Lavatoio di Castello	IC	44,0 mq
76	Cabina Enel via Leggiuno	TEC	62,9 mq
77	Chiesa di Santa Maria di Corte	REL	828,6 mq
78	Parco degli Alpini	AVS	4.494,7 mq
79	Area verde Colle San Michele	AVS	2.429,4 mq
80	Chiesa di S. Michele alla Rocca	REL	131,0 mq
81	Parcheggio via Gorizia	P	417,7 mq
82	Giardino pubblico via Gorizia	AVS	7.181,4 mq
83	Lavatoio delle "Quattro strade" (via Gorizia)	IC	59,1 mq
84	Parcheggio via Cavalcavia Boesio	P	844,5 mq
85	Parco Brugnolo	AVS	14.641,1 mq
86	Parcheggi via Andloviz	P	2.161,9 mq
87	Parcheggio via Fermi	P	1.261,4 mq
88	Asilo nido	IST	2.587,9 mq
89	Scuola secondaria "Monteggia"	IST	10.118,3 mq
90	Ufficio Demanio Lacuale	IC	182,9 mq
91	Centro civico	IC	1.078,9 mq

N.	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	SUPERFICIE
92	Chiesa S. Maria Ausiliatrice - Ponte	REL	2.176,10 mq
93	Oratorio di Ponte	IC	7.752,30 mq
94	Scuola materna parrocchiale di Ponte	IST	1.432,90 mq
95	Castagneto casa della Bambola	AVS	10.130,00 mq
96	Sottostazione elettrica	TEC	4.757,40 mq
97	Centro residenziale per anziani "Menotti - Bassani"	SAN	27.628,40 mq
98	Spiaggia del "Porticciolo"	AVS	811,30 mq
99	Spiaggia superiore del Fortino	AVS	552,10 mq
100	Spiaggia inferiore del Fortino	AVS	626,80 mq
101	Spiaggia Riva Lunga	AVS	482,00 mq
102	Serbatoio interrato acquedotto via Belvedere	TEC	617,80 mq
103	Cimitero di Cerro	IC	3.346,60 mq
104	Chiesa della Beata Vergine del Pianto - Cerro	REL	554,90 mq
105	Sede Canottieri Cerro	AVS	326,20 mq
106	Spiaggia dei pescatori	AVS	508,40 mq
107	Porto di Cerro	T	1.292,90 mq
108	Palazzo Perabò - Museo Internazionale Design Ceramico	IC	2.807,40 mq
109	Lungolago Perabò	AVS	8.540,60 mq
110	Parcheggio Piazza Dante	P	1.471,90 mq
111	Ex scuola di Cerro	IC	744,80 mq
112	Depuratore comunale di Cerro	TEC	3.380,50 mq
113	Chiesa di San Defendente - Ceresolo	REL	800,50 mq
114	Parcheggi via Reno	P	1.307,10 mq
115	Parcheggio spiaggia dei "tedeschi"	P	478,10 mq
116	Spiaggia dei "tedeschi"	AVS	1.036,10 mq
134	Verde standard in via Monteggia	AVS	4.969,20 mq
135	Parcheggio uso pubblico loc. Quattro strade	P	631,20 mq
136	Standard a verde e parcheggio via Marino	AVS	1.033,00 mq
137	Ex Villa Fumagalli	IC	2.495,00 mq
138	Parcheggio con pesa pubblica in via Silvio Pellico	P	4.531,00 mq
TOTALE STANDARD ESISTENTI			545.377,70 mq

In rapporto e secondo quanto più sopra analizzato, i dati vengono così sinteticamente suddivisi:

ESISTENTI COME DA STATO DI FATTO

AREE PUBBLICHE E PRIVATE DI USO PUBBLICO

CAT.	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE
IC	AREE PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	105.399,20 mq
P	AREE DESTINATE A PARCHEGGI	61.811,80 mq
IST	AREE PER L'ISTRUZIONE	31.267,80 mq
AVS	AREE PER ATTIVITA' SPORTIVE E VERDE ATTREZZATO	162.338,10 mq
TOTALE STANDARD		360.816,90 mq

AREE PER ATTREZZATURE RELIGIOSE E SANITARIE

CAT.	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE
SAN	AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE SANITARIE	27.628,40 mq
REL	AREE PER EDIFICI DI CULTO	9.374,00 mq
TOTALE STANDARD		37.002,40 mq

AREE PUBBLICHE PER SERVIZI TECNOLOGICI ED INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO

CAT.	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE
TEC	AREE DESTINATE A SERVIZI TECNOLOGICI (TEC)	44.336,70 mq
T	AREE PER INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO (T)	103.221,70 mq
TOTALE STANDARD		147.558,40 mq

SINTESI GENERALE STATO DI FATTO

RIEPILOGO GENERALE	
AREE PUBBLICHE E PRIVATE DI USO PUBBLICO	360.816,90 mq
AREE PER ATTREZZATURE RELIGIOSE E SANITARIE	37.002,40 mq
AREE PUBBLICHE PER SERVIZI TECNOLOGICI ED INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO	147.558,40 mq
TOTALE AREE A STANDARD	545.377,70 mq

AREE E SERVIZI PUBBLICI DI PROGETTO PGT			
117	Nuovi magazzini comunali e servizi complementari	TEC	13.262,79 mq
118	Soppressa a seguito controdeduzioni alle osservazioni		
119	Ampliamento cimitero di Cerro	IC	850,83 mq
120	AT-1 Parcheggio pubblico	P	3.351,76 mq
121	AT-4b via XXV aprile	P-AVS	4.208,07 mq
122	AT- 5 via sul monte- area verde pubblico	AVS	4.560,88 mq
123	AT-6 a/b via San Fermo - sistemazione viabilità e parcheggi	P	504,50 mq
124	AT- 7 via Monteggia verde pubblico	AVS	650,00 mq
125	ARC - A via Roma	P	693,41 mq
126	ARC- G via Gorizia	P	504,41 mq
127	ARC- H via Rossini	P	2.496,41 mq
128	ARC- R via alla torre	P	641,72 mq
129	E.S. via Spalato	ES	5.642,01 mq
130	E.S. via Gorizia	ES	6.163,81 mq
131	Standard a servizio della casa di riposo	AVS /P	5.805,32 mq
132	Cerro- nuovo parcheggio pubblico	P	2.983,44 mq
133	Nuovo parcheggio pubblico	P	620,37 mq
TOTALE STANDARD DI PROGETTO PGT			52.939,73 mq

SINTESI DELLE AREE E DEI SERVIZI PUBBLICI INSERITE NEL P.G.T.

DENOMINAZIONE		SUPERFICIE
AREE PER SERVIZI D' INTERESSE GENERALE	IC	850,83 mq
AREE DESTINATE A PARCHEGGI	P	13.096,02 mq
AREE PER ATTIVITA' SPORTIVE E VERDE ATTREZZATO	AVS	27.187,06 mq
EDILIZIA SOCIALE	ES	11.805,82 mq
TOTALE STANDARD PUBBLICI, PRIVATI E AD USO PUBBLICO		52.939,73 mq

RIEPILOGO GENERALE			
	Aree e servizi pubblici esistenti	531.190,10	mq
	Aree e servizi pubblici di progetto PGT	52.939,73	mq
TOTALE COMPLESSIVO DELLE AREE E DEI SERVIZI PUBBLICI		598.317,43	mq

**20- PROSPETTO RIASSUNTIVO DI PROGETTO RIGUARDANTE
LE AREE PUBBLICHE E PRIVATE D'USO PUBBLICO UTILI AL DIMENSIONAMENTO DEL P.G.T.**

CAT.	TIPOLOGIA		SUPERFICI
IC	AREE PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE		
	Stato di fatto	105.399,20	mq
	Aree di progetto	850,83	mq
	Totale		106.250,03 mq
P	AREE DESTINATE A PARCHEGGI		
	Stato di fatto	61.811,80	mq
	Aree di progetto	13.096,02	mq
	Totale		74.908,00 mq
IST	AREE PER L'ISTRUZIONE		
	Totale		31.267,80 mq
AVS	AREE PER ATTIVITA' SPORTIVE E VERDE ATTREZZATO		
	Stato di fatto	162.338,10	mq
	Aree di progetto	27.187,06	Mq
	Totale		189.525,16mq
SAN	AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE SANITARIE		
	Stato di fatto	27.628,40	mq
	Aree di progetto	0,00	mq
	Totale		27.628,40 mq
REL	AREE PER EDIFICI DI CULTO		
	Stato di fatto	9.374,00	mq
	Aree di progetto	0,00	mq
	Totale		9.374,00 mq
TOTALE STANDARD PUBBLICI, PRIVATI E AD USO PUBBLICO		438.593,39 mq	

TITOLO IV

BILANCIO DI PIANO

21- VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO DEL P.G.T.

Le valutazioni fin qui fatte sui dati quantitativi e qualitativi riguardanti la popolazione ed i servizi pubblici attivi sul territorio comunale sono corrette in riferimento con l'assunto del Piano di Governo del Territorio ed alle stesse scelte di sviluppo urbano.

In particolare i valori dimensionali della situazione di fatto e degli interventi proposti in altra sede attestano la fattibilità di obiettivi quali:

- il mantenimento della tendenza di crescita della popolazione residente, tale da evitare impoverimenti sociali;
- la tenuta della qualità dei servizi riferite anche alle necessità emergenti con l'attuazione delle ipotesi di PGT;
- la possibilità di sviluppare l'offerta di aree e servizi pubblici raffrontate alla crescita demografica.

Quanto detto determina una complessiva verifica sulla dotazione degli spazi per servizi pubblici o di interesse pubblico che quantitativamente possano sopportare il potenziale dimensionamento del presente P.G.T.

STATO DI FATTO	
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12-2011	9.053 ab.
ABITANTI FLUTTUANTI (stima effettuata per il Bilancio Idrico)	5.196 ab.
POPOLAZIONE INSEDIATA AL 31-12-2008	14.249 ab.
AREE STANDARD ESISTENTI (esclusi i servizi Tecnologici, le infrastrutture per il trasporto)	397.819,30 mq
DOTAZIONE AREE STANDARD PER ABITANTE	27,92 mq/ab.
QUANTITA' RICHIESTA DA L.r. 51/1975 (Piano Regolatore Generale)	26,50 mq/ab.

Per quanto riguarda le aree destinate ai servizi l'ipotesi di Piano sinteticamente si è articolata in due fasi:

- analisi dei servizi esistenti, con evidenziazione delle criticità rapportate ad un deficit di superficie e di funzione;
- ricerca di soluzioni urbanistiche atte a migliorare la situazione generale.

In considerazione di quanto fin qui detto la quantificazione dei servizi esistenti e di progetto riferita all'assetto demografico previsto dal presente P.G.T., trova riscontro nella successiva tabella.

PROGETTO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	
NUOVI RESIDENTI TEORICI (ipotesi massima)	945 ab.
NUOVI ABITANTI FLUTTUANTI TEORICI	667 ab.
NUOVI ABITANTI PER DIRITTI EDIFICATORI PREGRESSI	794 ab.
CAPACITA' INSEDIATIVA TEORICA DEL P.G.T. (valore max)	2.406 ab.
CAPACITA' INSEDIATIVA TOTALE <i>(popolazione insediata + capacità insediativa teorica del P.G.T.)</i>	16.655 ab.
AREE STANDARD ESISTENTI E DI PROGETTO P.G.T. <i>(esclusi i servizi Tecnologici, le infrastrutture per il trasporto)</i>	438.593,39 mq
DOTAZIONE AREE STANDARD PER ABITANTE	26,34 mq/ab.
QUANTITA' RICHIESTA DA L.r. 12/2005 (Piano di Governo del Territorio)	18,00 mq/ab.

Secondo quanto fin qui preso in esame il Documento di Piano ed il Piano dei Servizi sono strutturati in modo tale da prevedere una evoluzione demografica del comune fino a 10.721 abitanti residenti, con un incremento che si attesta intorno al **1,76% annuo per i prossimi 5 anni** (nuovi abitanti 945)

Tale valore deve essere interpretato tenendo conto che si tratta di un dato puramente teorico pur non avverandosi realmente nell'arco del prossimo quinquennio.

L'evoluzione demografica temporale più credibile, in analogia con quanto preso in esame per individuare la tendenza attuale, è paragonabile a vent'anni, ne deriva un dato di crescita che si attesta al **0,4% annuo**.

Va infine sottolineato che questi dati prendono in considerazione unicamente la popolazione residente, per verificare l'effettiva pressione insediativa ed il fabbisogno di servizi.

Per quanto riguarda la popolazione fluttuante esistente non sono emerse problematiche o carenze tali da giustificare integrazioni specifiche di servizi a loro dedicati, mentre per le necessità generate dalla nuova popolazione fluttuante prevista dal PGT si ricorda che sono state già considerate all'interno delle previsioni specifiche degli Ambiti di Trasformazione e negli ambiti di ricicatura.

Nei PII verranno definite le ulteriori dotazioni di standard e/o standard di qualità.

Tabella verifica disposizioni Legge 10/2013 in relazione agli standard di cui al D.M. 1444/1968

VERIFICA A LUGLIO 2013 SUGLI ABITANTI RESIDENTI PARI A:			9053
Descrizione Standard	Indice Minimo MQxABITANTE	Superficie minima per abitante = MQ	Superficie esistente MQ
Area per istruzione	4,50	40 738,50	31 267,80
Aree per interessi comune (rel. san. soc)	2,00	18 106,00	142 401,60
Aree per spazi pubblici a verdi	9,00	81 477,00	162 338,10
Aree per parcheggio	2,50	22 632,50	61 811,80
SOMME	18,00	162 954,00	397 819,30
		indice medio mq/ab. =	43,94

22- SOSTENIBILITÀ DEI COSTI ECONOMICI DEL PIANO

L'articolo 9, commi 3 e 4, della legge regionale 12/2005, con le necessità di sviluppo dei servizi prevede la quantificazione dei costi e ne prefigura le modalità d'attuazione.

Di seguito si riportano le tariffe vigenti per il settore costruzioni, una stima di massima sui possibili introiti che il comune dovrebbe realizzare ed il costo presunto dei nuovi servizi da realizzare.

Il Piano assume le seguenti valutazioni vigenti:

A) oneri di urbanizzazione in centro storico per edifici residenziali commisurati alle tariffe al momento della redazione del P.G.T.:

- oneri di urbanizzazione primaria € 5,28 mc
- oneri di urbanizzazione secondaria € 8,10 mc

B) oneri di urbanizzazione in altre zone per edifici residenziali commisurati alle tariffe al momento della redazione del P.G.T.:

- oneri di urbanizzazione primaria € 6,34 mc
- oneri di urbanizzazione secondaria € 8,10 mc

C) oneri di urbanizzazione per edifici turistico/ric. commisurati alle tariffe al momento della redazione del P.G.T.:

- oneri di urbanizzazione primaria € 34,08 mc
- oneri di urbanizzazione secondaria € 22,65 mc

D) oneri di urbanizzazione per edifici sportivi commisurati alle tariffe al momento della redazione del P.G.T.:

- oneri di urbanizzazione primaria € 6,36 mc
- oneri di urbanizzazione secondaria € 3,73 mc

E) oneri di urbanizzazione per edifici produttivi commisurati alle tariffe al momento della redazione del P.G.T.:

- oneri di urbanizzazione primaria € 21,69 mq
- oneri di urbanizzazione secondaria € 12,47 mq
- oneri smaltimento rifiuti € 3,52 mq

F) oneri di urbanizzazione per edifici commerciali e direzionali commisurati alle tariffe al momento della redazione del P.G.T.:

- oneri di urbanizzazione primaria € 63,65 mq
- oneri di urbanizzazione secondaria € 37,38 mq

G) oneri di urbanizzazione per attrezzature culturali, sanitarie ed assistenziali commisurati alle tariffe al momento della redazione del P.G.T.:

- oneri di urbanizzazione primaria € 12,37 mq
- oneri di urbanizzazione secondaria € 7,47 mq

H) tariffa base al mq per edifici residenziali ai fini del calcolo del contributo sul Costo di costruzione (dal 1.01.2012) € 392,82 mq

I) % costo di costruzione per edifici residenziali ai fini del calcolo del contributo sul Costo di costruzione:

a partire dal 6% sul costo di costruzione

STIMA DI QUANTIFICAZIONE ASCRIVIBILI ALLE IPOTESI DI PIANO

Oneri di urbanizzazione (I° e II°) per nuove costruzioni turistico/ricettive prodotti da:

mc. 132.327,00 volume res. ambiti turistico ricettivi pari a mq 44.109,00

Tot. mq. 44.109,00 x €. 56,73 = €. **2.502.303,57**

Oneri di urbanizzazione (I° e II°) per nuove costruzioni residenziali prodotti da:

mc. 71.527,40 ambiti di trasf. residenziali

mc. 57.834,07 aree libere interne al tessuto consolidato

Tot. mc. 123.361,47 x €. 14,44 = €. **1.867.979,36**

Oneri di urbanizzazione (I° e II°) per nuove costruzioni commerciali/direzionali:

mq. 56.090,00 ambiti produttivi - commerciali e direzionali

Tot. mq. 56.090,00 x €. 101,03 =€. **5.666.772,70**Oneri di urbanizzazione (I° e II°) per edifici produttivi (*in ristrutturazione*)

mq. 29.134,00 ambiti produttivi da ristrutturare

Tot. mq. 29.134,00 x €. 18,84 =€. **548.884,56**

SOMMANO ONERI URBANIZZAZIONE I^ E II^..... =€. 10.585.940,19

Contributo di Costo di costruzione per nuove costruzioni residenziali:

mc. 71.527,04 ambiti di trasf. residenziali

mc. 57.834,07 aree libere interne al tessuto consolidato

mc. 129.361,47 corrispondenti a mq. 43.120,49+1/3 interrati ed
accessori per un tot. Di mq. 56.056,64Tot. mq. 56.056,64 x €. 550,00 x 10% =€. **3.083.115,00**

Contributo di Costo di costruzione per nuove costruzioni turistico/ricettive:

Tot. mq. 44.109,00 x €. 1.500 x 5% =€. **3.308.175,00**

Contributo di Costo di costruzione per nuove costruzioni direzionali / commerciali :

mq. 56.090,00 ambiti produttivi - commerciali e direzionali

Tot. mq. 56.090,00 x €. 700 x 10% =€. **3.926.300,00**

SOMMANO COSTO DI COSTRUZIONE =€. 10.317.590,00

La contabilizzazione delle previsioni economiche-finanziarie dei nuovi ambiti di trasformazione viene sintetizzata nella tabella che segue:

AMBITO	Opere Urbanizzazione da realizzarsi a Scomputo	Monetizzazioni		Standard qualitativo		Diritti Edificatori		
		mq	valore	mq	valore	mc	valore	
AT-1/2	Parcheggio Pubblico	3000	€ 450 000,00					
	Viabilità di accesso	300	€ 60 000,00					
AT-3	Parcheggio Pubblico	1100	€ 165 000,00	2000	€ 70 000,00	13200	€ 1 320 000,00	
	Nuova strada pubblica	800	€ 400 000,00					
AT-4	Demolizione edificio	700	€ 35 000,00	140	€ 4 900,00			
	Allargam.stradale		€ 30 000,00					
	Nuovi parcheggi	400	€ 60 000,00					
AT-5	Nuovi parcheggi e verde	2000	€ 400 000,00	1500	€ 52 500,00			7000 € 700 000,00
AT-6	Nuove strade	1600	€ 1 120 000,00					
	Nuovi parcheggi	400	€ 120 000,00					
	Demolizione edificio		€ 50 000,00					
AT-7	Parco pubblico	600	€ 30 000,00					480 € 48 000,00
	Parcheggi pubblici+strada	500	€ 75 000,00					
	Manutenz parco		€ 50 000,00					
AT-8	Nuova strada accesso		€ 650 000,00			10000	€ 1 000 000,00	
	Parcheggio Pubblico	500	€ 75 000,00	1000	€ 35 000,00			
43	Verde Pubblico	1500	€ 120 000,00					
AT-9	Sistemazione stradale		€ 500 000,00	2400	€ 84 000,00	8000	€ 800 000,00	
PII-1	Nuova strada e standard	2000	€ 400 000,00					
	Verde e parcheggi	4000	€ 600 000,00	1500	€ 52 500,00			
PII-2	Parcheggi e verse	2900	€ 435 000,00					
PII-3	Standard	1900	€ 285 000,00					
PII-4	Parco pubblico	15000	€ 1 200 000,00					
	sommano-----		€ 7 310 000,00		€ 298 900,00		€ 3 120 000,00	€ 748 000,00

FATTIBILITA' ECONOMICA DI PIANO

Le valutazioni per l'attuazione e la verifica economica del Piano sono limitate agli interventi previsti nei vari ambiti di trasformazione, che sono posti a carico esclusivamente degli attuatori con costi a zero per l'amministrazione comunale.

Inoltre nei vari ambiti di ricucitura sono previste dotazioni di parcheggi pubblici anch'esse poste a carico esclusivo degli attuatori, aree a parcheggio di indubbio interesse pubblico.

Dal saldo contabile delle tabelle sopra specificate si desume quanto segue:

-Oneri di Urbanizzazione previsti in attuazione interventi in Ambiti di Trasformazione	=€	10.585.940,00
-Opere di urbanizzazione a scomputo	=€	-7.310.000,00
-Monetizzazioni previste	=€	298.900,00
-Standard qualitativi eventualmente monetizzabili	=€	3.120.000,00
-Diritti edificatori	=€	748.000,00
<hr/>		
Sommano importi a disposizione.....	=€	7.442.840,00
Oneri per Costo di Costruzione ambiti trasformazione	=€	10.317.590,00
Oneri previsti per saturazione TUC mc 18920 x 14,44	=€	273.204,80
<u>Costo costruzione previsto per saturazione TUC mq 7500 x 550 x 10%</u>	=€	<u>412.500,00</u>
Sommano totale oneri a disposizione.....	=€	18.446.134,80

Questo importo ripartito in 5 anni di previsione risulta sufficiente per programmare la realizzazione di alcuni interventi previsti dal nuovo PGT quali:

-autosilos in loc. Gaggetto	=€	1.500.000,00
-ampliamento parcheggio chiesa loc .Ponte	=€	250.000,00
-completamento viabilità variante Casarico	=€	1.000.000,00
-nuovo parcheggio loc Cerro via Buonarroti	=€	200.000,00
-sistemazione parco Gaggetto Lido di Laveno	=€	3.500.000,00
-costruzione magazzini in loc Pradaccio via Arioli	=€	2.000.000,00
-completamento sistemazione rete fognaria comunale	=€	6.000.000,00
-manutenzioni varie immobili comunali	=€	2.000.000,00
-manutenzione e potenziamento parcheggi e viabilità	=€	1.500.000,00
<hr/>		
Sommano costi previsionali.....	=€	17.950.000,00

23- CLASSIFICAZIONE DELLE AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO A LIVELLO COMUNALE

A servizio degli insediamenti esistenti e previsti, le tavole del P.G.T. con il Piano dei Servizi individuano le aree già utilizzate o da utilizzare ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico a livello comunale, come stabilito al momento dell'approvazione del vigente piano.

Le aree suddette sono contrassegnate da apposita simbologia grafica in relazione all'individuazione dello standard, classificato secondo la ripartizione indicata dal presente Piano dei Servizi.

Gli interventi sono di norma attuati dalla Pubblica Amministrazione, ma possono anche essere realizzati da soggetti privati quando le aree sono inserite all'interno degli Ambiti di Trasformazione.

Tale possibilità è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra l'Amministrazione comunale ed il soggetto attuatore dell'Ambito di Trasformazione

24- AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO ESISTENTI E DI PROGETTO

DESCRIZIONE

Sono così definite le parti del territorio comunale, edificate o libere da edificazione, che accolgono o che sono destinate ad accogliere le attrezzature pubbliche o di uso pubblico, al servizio degli insediamenti residenziali e non. In tali zone è consentito completare le attrezzature esistenti o realizzare nuove attrezzature ed edifici.

DESTINAZIONE D'USO

Sono ammesse le attrezzature e gli edifici così come previsto dalle tavole di Piano.

MODALITÀ D'INTERVENTO

Di norma gli interventi saranno effettuati dall'Amministrazione Comunale, previa approvazione di apposito progetto esecutivo da parte del Consiglio Comunale.

I soggetti privati che tramite la stipula della necessaria convenzione sono incaricati di realizzare direttamente le opere dovranno presentare dettagliate tavole di progetto, conformi a quanto previsto dalla convenzione, per l'ottenimento delle necessarie approvazioni da parte dell'Amministrazione Comunale.

Sono sempre fatti salvi i diritti dei terzi: in particolare dovrà sempre essere rispettata la Distanza dai confini di proprietà (D.C.) non inferiore a mt 5,00, salvo che vengano stipulati accordi differenti con il confinante, e la distanza dagli edifici (D.E.) non inferiore a mt. 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

STRUTTURE RELIGIOSE

In caso di interventi riguardanti la realizzazione di strutture religiose, questi fanno stretto riferimento a quanto previsto dal Titolo IV^o, Capo III^o, della L.r. 11 marzo 2005, n. 12.